



**COMUNE di CAVARENO**  
**Provincia di Trento**

**DOCUMENTO UNICO di**  
**PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

**(D.U.P.)**

**PERIODO: 2019 – 2020 - 2021**

## Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL) e da ultimo con codice Enti Locali della Regione trentino alto Adige, approvato con L.R. n. 3 del 03.05.2018. In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Per i comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti i contenuti del DUPS, sono stati ulteriormente ridotti.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- f) la gestione del patrimonio;
  - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
  4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Entro il 31 luglio, come previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, la giunta deve presentare al Consiglio il DUP 2019-2021 per gli adempimenti successivi. La commissione Arconet ha chiarito che il termine è obbligatorio, che il documento deve essere correlato del parere dell'organo di revisione ed è necessaria una deliberazione in Consiglio in tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento.

Visto pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2019-2021, approvato dalla Giunta Comunale predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

La Giunta approva e presenta il DUP al Consiglio. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può indicare integrazioni al documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Qualora, entro la data del DUP da parte della Giunta, non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta può presentare al Consiglio i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del DUP completo alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

In alternativa anche in considerazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione, gli enti possono fare riferimento al biennio 2019-2020 del DUP 2018-2020 per il 2021, limitarsi alla gestione ordinaria.

L'amministrazione ha optato per la prima soluzione in quanto ad oggi sono minime le conoscenze relative alla finanza locale, inoltre per quanto attiene poi, nello specifico, la situazione dei Comuni aderenti all'Unione (Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone e Sarnonico) avevamo già anticipato nel precedente DUP (2018-2020) l'intervenuta richiesta di uscita dall'Unione del Comune di Malosco, dopo il referendum consultivo che ha portato alla fusione dei comuni di Castelfondo, Fondo e Malosco in un unico comune. A seguito di tale richiesta tutti i comuni aderenti all'Unione (con l'esclusione di Sarnonico), su proposta del Presidente dell'Unione, hanno adottato una delibera Consigliare di modifica dello Statuto dell'Unione al fine di perfezionare l'uscita del Comune di Malosco a far data dal 01.01.2018. Il comune di Sarnonico non adottando la modifica statutaria sopra descritta ha di fatto impedito l'uscita del Comune di Malosco dall'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia.

Nel corso dell'anno 2018 il Comune di Sarnonico ha formalizzato la richiesta di uscita dall'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia appellandosi ad una specifica previsione in tal senso riportata nello Statuto

dell'Unione. Dopo vari approfondimenti giuridici tenutisi con i rappresentanti della Regione Trentino Alto Adige, il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia è addivenuto alla decisione unanime di perfezionare l'uscita dei comuni di Malosco e Sarnonico a far data dal 01.01.2019. Le modalità operative con le quali i due Comuni suddetti usciranno dalla compagine dell'Ente "Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia" verranno definite dettagliatamente in seguito e di comune accordo tra le parti.

Il DUP semplificato è strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obbiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

## INDIRIZZI STRATEGICI

### PARTE PRIMA

#### Analisi delle condizioni interne ed esterne dell'Ente

In questa sezione sono espone le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

#### Popolazione

##### Andamento demografico

Dati demografici	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente	1038	1048	1061	1078	1074
Maschi	527	531	534	547	554
Femmine	511	517	527	531	220
Famiglie	439	441	447	457	457
Stranieri	110	117	116	112	112
n. nati (residenti)	6	11	9	8	10
n. morti (residenti)	5	9	11	7	5
Saldo naturale	1	2	-2	1	5
Tasso di natalità	0,578034682	1,049618321	0,848256362	0,742115028	0,931
Tasso di mortalità	0,481695568	0,858778626	1,036757776	0,649350649	0,465
n. immigrati nell'anno	44	49	58	46	43
n. emigrati nell'anno	53	43	42	31	52
Saldo migratorio	-9	6	16	15	-9

Nel Comune di Cavareno al 31/12/2017 risiedevano 1074 persone, di cui 554 maschi e 520 femmine, distribuite su 10 kmq con una densità abitativa pari a 107 abitanti per kmq.

Nel corso del 2017:

- Sono stati iscritti 10 bimbi per nascita e 43 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 5 persone per morte e 52 per emigrazione;

Il saldo demografico ha fatto registrare alla data una diminuzione di 4 unità, confermando una tendenza alternante di questo ultimo decennio.

**La dinamica naturale** fa registrare un incremento delle nascite pari a 2 unità

**La dinamica migratoria** risulta lievemente diminuita rispetto al trend degli anni precedenti.

**L'età media dei residenti** è di 42,10 anni.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2013	2014	2015	2016	2017
n. decessi	5	9	11	7	5
n. cremazioni	2	0	5	4	2
%	40%	0%	45,5%	57,1%	40%

## Struttura della popolazione 2017

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

L'età media rilevata è da considerare mediamente elevata, causa le contenute opportunità lavorative che la zona riserva alle giovani generazioni che devono necessariamente spostarsi altrove.

Rispetto all'ultima rilevazione effettuata la situazione è sostanzialmente invariata.

Popolazione divisa per fasce d'età	2017
Popolazione al 31.12.2017	1074
In età prima infanzia (0/2)	26
In età prescolare (3/6 anni)	37
In età scuola primaria e secondaria 1° grado 7/14 anni	105
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	175
In età adulta (30/65)	520
Oltre l'età adulta (oltre 65)	210

## Situazioni e tendenze socio - economiche

Il 33,48% dei residenti del Comune di Cavareno vive in nuclei familiari composti da una sola persona

Caratteristiche delle famiglie residenti	2013	2014	2015	2016	2017
n. famiglie	439	441	447	457	457
n. medio componenti	2,36	2,38	2,37	2,36	2,35
% fam. con un solo componente	34,16	32,88	34,23	30,42	33,48
% fam con 6 comp. e +	0,91	0,68	1,12	0,87	0,66
% fam con bambini di età < 6 anni	8,88	10,66	10,07	8,75	11,38
% fam con comp. di età > 64 anni	38,27	36,96	35,35	37,86	39,61

## Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

## Tabella uso del suolo

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	1049546	10,88%		
Produttivo/industriale/artigianale	101985	1,06%		
Commerciale	19224	0,20%		
Agricolo (specializzato/biologico)	1198261	12,42%		
Bosco	7039277	72,97%		
Pascolo	132464	1,37%		
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	30444	0,32%		
Improduttivo	75605	0,78%		
Cave		0,00%		
.....				
<b>Totale</b>	<b>9646806</b>	<b>100%</b>		<b>0%</b>

(\*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

RISULTANZE DEL TERRITORIO					
<b>SUPERFICIE KMQ</b>		9,48 kmq			
<b>RISORSE IDRICHE</b>		LAGHI N.	FIUMI N.		
<b>STRADE:</b>					ITINERARI CICLOPEDONALI KM
	AUTOSTRADE KM	STRADE EXTRAURBANE KM	STRADE URBANE KM	STRADE LOCALI KM	
<b>STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI:</b>					
PIANO REGOLATORE - PRGC ADOTTATO		SI'	NO		
PIANO REGOLATORE - PRGC APPROVATO			NO		
PIANO EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE -PEEP			NO		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - PIP			NO		

## Disaggregazione uso del suolo

### 2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	161377	23,92%		
Residenziale o misto	328081	48,63%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	100584	14,91%		
Verde e parco pubblico	84648	12,55%		
<b>Totale</b>	<b>674690</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

## Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

A partire dal 2016 i permessi da costruire e le pratiche edilizie vengono emesse dall'Unione Alta Anaunia che incassa i relativi diritti di segreteria, mentre rimane in capo al Comune la riscossione degli oneri per costruire (ex oneri di urbanizzazione). Si rimanda per i dati del 2016 al DUP dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia.

Titoli edilizi	2013	2014	2015	2016 (Unione Comuni alta Anaunia)	2017 (Unione Comuni alta Anaunia)
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	19	18	12	13	7
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	39	84	45	31	28

## Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso	2019	2020	2021
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)	0	0	0	0
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	100			
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*	269,44	269,44	269,44	269,44
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	659,19	659,19	659,19	659,19
Raccolta differenziata (%)	82,65	82,65	82,65	82,65
Piste ciclabili	sì	sì	sì	sì
Isole pedonali ( mq/ab.)	-	-	-	-
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	837.350	837.350	837.350	837.350

## Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2018	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2019	2020	2021
Acquedotto (numero utenze)*	si rimanda al DUP UNIONE			
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	si rimanda al DUP UNIONE			
- Bianca				
- Nera				
- Mista				
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì	Sì	Sì	Sì
Piano di classificazione acustica	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)				
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1	1	1	1
Rete GAS (% di utenza servite) *	NO	NO	NO	NO
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	4	4	4	4
Fibra ottica	NO	NO	NO	NO

## Economia insediata

L'economia locale si fonda su quattro principali settori: il turismo, l'industria/artigianato, il commercio e l'agricoltura.

Il momento di difficoltà, trasversale a tutti i settori tende ad amplificarsi, anche se dai dati nazionali emerge una lenta, ma graduale inversione di tendenza.

A pesare ancora è l'accresciuta selettività e difficoltà di accesso al credito che le aziende scontano con le banche causa gli effetti della perdurante crisi che le ha coinvolte con la contabilizzazione di numerose svalutazioni causa l'elevato deterioramento della qualità del credito.

La disoccupazione e il precariato sembra tendano a rallentare anche per le numerose azioni di sostegno legate a particolari o straordinari interventi agevolativi. A preoccupare resta la disoccupazione

giovanile che non tende a rallentare e che resta attestata su percentuali di assoluto rilievo anche per il nostro piccolo Trentino.

## **Turismo**

Si è notevolmente modificato nel corso degli anni in linea con gli stili di vita delle famiglie e con l'offerta globale sempre più agguerrita e competitiva e si convive, da tempo, con un turismo "mordi e fuggi" incentrato, per lo più, nei week end e/o in certi limitati e sempre più corti periodi dell'anno.

Le strutture alberghiere rappresentano ormai la trave portante del turismo di un territorio, anche se in zona la presenza di seconde case, abitate, per una parte preponderante e sempre più, da residenti in Regione è rilevante. La locazione degli appartamenti non ha saputo adeguarsi ai cambiamenti in atto nel mercato. Non si è stati in grado, o non a sufficienza, di gestire quest'opportunità con flessibilità sia per una incapacità di accettare il cambiamento in atto, sia per l'assenza di strutture organizzate a gestire questi fenomeni con professionalità.

I dati provvisori sugli arrivi 2018, letti con la selettività che s'impone, sono da considerare, nel complesso, poco lusinghieri.

In questi ultimi anni svariate strutture alberghiere hanno chiuso i battenti, sia, in alcuni casi, per le problematiche connesse al posizionamento all'interno dei centri storici, sia per l'assenza di prospettive, di ricambio generazionale o del coraggio e dell'imprenditorialità che oggi serve per ripensare e ammodernare le strutture alle nuove esigenze e ai nuovi bisogni imposti dal mercato. Il turista è molto più attento e selettivo alla professionalità e qualità dell'offerta sia dal punto di vista ambientale, delle infrastrutture presenti in zona, dei servizi interni alle strutture e dell'organizzazione del tempo libero, oltre che alla competitività per le grandi opportunità offerte ormai da un mercato globale. Il risultato è che chi ha investito con professionalità e sa organizzarsi lavora, e chi non lo ha fatto, o non lo fa, ha cessato la sua attività o è destinato a farlo.

La zona sconta, da anni, le difficoltà legate sostanzialmente all'offerta della sola stagione estiva, non avendo strutture invernali di richiamo in grado di competere con altre zone molto più attrezzate. Stagione estiva, che la competizione con il mare e l'estero, ci sta relegando a gestire periodi sempre più limitati e compressi. Purtroppo è un problema endemico che nella nostra zona si è costantemente accentuato negli anni e non si è riusciti a invertire.

La sfida si giocherà sulla capacità di saper valorizzare il territorio con grande qualità con una personalizzazione dell'offerta sempre più indirizzata a fette di clientela che ricercano e apprezzano il nostro ambiente e le sue peculiarità e soprattutto a fare sistema in una zona purtroppo sempre più divisa e sfilacciata.

Servirebbe una maggiore sinergia e un indirizzo di zona che ormai c'è sempre meno perché le relazioni di un tempo sono finite.

Dobbiamo prendere coscienza che sono tramontati molti sogni che cercavano di fare di questa zona ciò che purtroppo non sarà.

Crediamo fermamente che sia arrivato il tempo di rimboccarsi le maniche con coraggio e intraprendenza e con una visione univoca. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale ha inoltrato da poco una domanda di finanziamento alla Provincia Autonoma di Trento per un progetto che mira a creare un sistema di ospitalità diffusa che faccia leva sul turismo per mettere a valore le seconde case e generare un circuito virtuoso di sviluppo territoriale che possa contribuire alla manutenzione del patrimonio immobiliare e coinvolgere il territorio.

## **Artigianato/Industria**

E' un settore che in questi ultimi anni sta segnando anch'esso il passo causa la crisi.

Uno dei settori trainanti almeno fino al 2010 è stato il settore dell'edilizia sostenuto dagli incentivi fiscali concessi per le ristrutturazioni e lo sviluppo delle seconde case, con imprese artigiane, per lo più di piccole dimensioni e a carattere familiare, costituite da muratori, idraulici e carpentieri. Pur non avendo vissuto gli effetti degli eccessi nello sviluppo registrati in altre zone del Trentino, le aziende, anche da noi, stanno scontando ancora le difficoltà legate al sostanziale blocco del settore o, più in generale, del modello economico.

Per l'industria dopo la chiusura per fallimento dell'ET Medical Device e lo spostamento in quel di

Gardolo della ditta che ne aveva rilevato il ramo d'azienda e il brand, la struttura è andata nel 2017 all'asta con aggiudicazione da parte di un'impresa artigiana di Revò che si occupa della costruzione di macchine per la raccolta della frutta

## **Commercio**

Sostanzialmente statico il numero delle aziende insediate.

Dove il centro storico diventa la meta prioritaria delle dinamiche di un paese e l'amministrazione è attenta a riqualificarne gli spazi e il ruolo sociale e aggregante, tanto più esso sarà appetibile e presidiato dal commercio, vera cartina di tornasole per valutare lo stato di salute dei centri storici, altrimenti in stato di costante e irreversibile abbandono.

Il settore ha ancora un discreto livello di diversificazione, anche se i tanti piccoli negozi scontano l'eccesso di concorrenzialità, frutto di una legislazione eccessivamente liberista e dei grandi centri commerciali in continua crescita e sparsi ormai un po' ovunque, oltre agli effetti della frenata dei consumi. Nell'ultimo anno si è assistito ad uno spostamento di alcune attività da zone poco accessibili a zone più centrali e più appetibili.

## **Agricoltura**

E' basata principalmente sulla zootecnia con la presenza di alcuni allevamenti bovini di media/grande entità che hanno sostituito le forme di allevamento diffuso che contraddistinguevano la nostra zona fino alla fine degli anni '60. Il prodotto è conferito nei locali Caseifici sociali.

Anche l'economia zootecnica sconta i problemi che investono il settore a livello provinciale e nazionale e, più in generale, le aziende di montagna, dotate di superfici di sfalcio limitate, non adeguatamente premiate per gli sforzi e i costi che sostengono a mantenere un territorio difficile come quello montano.

La scelta a livello trentino è stata quella di sopperire alla graduale contrazione del reddito con un ampliamento degli allevamenti che hanno comportato, in molti casi, investimenti rilevanti, non sempre ripagati e che hanno fortemente compromesso il futuro di alcune aziende e gli impatti sul territorio.

Una delle problematicità più rilevanti è connessa alla produzione e gestione dei reflui animali che impongono, inevitabilmente e indifferibilmente, anche per il rispetto delle normative sempre più rigorose e stringenti, modalità di gestione più attente e rispettose dell'ambiente, insostituibile risorsa trainante del turismo. La sfida è quella che le aziende si consorzino per realizzare dei biodigestori in linea con le norme di tutela dell'ambiente che ci circonda anche se questo senza un aiuto pubblico resta molto difficile vista la piccola/media dimensione di queste.

La diversificazione dell'attività non è stata attuata anche perché è difficile coniugare un'economia frutticola o di piccoli frutti a carattere intensivo in zone di montagna come le nostre dove l'ambiente è ancora una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle altre attività. Certamente in una valle a vocazione prevalentemente frutticola e con un brand consolidato come Melinda è una forte tentazione anche se i benefici sarebbero di breve periodo o, in ogni caso, goduti da una ristretta cerchia di persone.

Da un punto di vista ambientale, l'impatto sul nostro territorio di questa ipotesi sarebbe a nostro giudizio e oggettivamente molto pesante. Le praterie che caratterizzano da sempre l'altopiano dell'Alta Valle verrebbero gradualmente meno, sostituite da una cultura estensiva, gestita in sostanziale regime di monopolio in considerazione del numero limitato di proprietari della zona che agirebbero e beneficerebbero di questo cambiamento ambientale e di coltura

Se non si troveranno delle soluzioni adeguate per tutti (economiche (per chi opera nel settore) e di tutela dell'ambiente (per chi opera nel turismo)) il rischio di un cambiamento dell'ambiente che ci circonda, con inevitabili e prevedibili ricadute sull'intera economia della zona, si potrebbe gradualmente consolidare con effetti indefinibili. Nel corso del 2017 il Comune di Cavareno ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale che tutela quasi completamente l'ambiente circostante dalle colture intensive.

**Turismo:**

<b>ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Arrivi in strutture alberghiere	13973	6503	8499
Arrivi in strutture extralberghiere	9031	9089	9130
<b>Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere</b>	23004	15592	17629
Presenze in strutture alberghiere	113580	24951	24403
Presenze in strutture extraalberghiere	91297	91474	91588
<b>Presenze in strutture alberghiere e extraalberghiere</b>	204877	116425	115991
Permanenza media in strutture alberghiere	8,1	3,8	2,9
Permanenza media in strutture extralberghiere	11,8	23,3	23,1
<b>PERMANENZA media generale</b>	9,95	7,5	6,6

Le imprese insediate nel Comune di Cavareno, sono suddivise nelle seguenti categorie di attività:

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2015	2016	2017
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	21	21	20
B) Estrazione di minerali da cave e miniere			
C) Attività manifatturiere	14	14	15
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			
F) Costruzioni	20	20	20
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	27	27	25
H) Trasporto e magazzinaggio	1	1	2
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	16	14	15
J) Servizi di informazione e comunicazione	1	1	1
K) Attività finanziarie e assicurative	1	1	1
L) Attività immobiliari	4	4	4
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	3	4
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	1	1
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			
P) Istruzione			
Q) Sanità e assistenza sociale			
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1	1
S) Altre attività di servizi	6	6	6
X) Imprese non classificate			
<b>TOTALE</b>	<b>115</b>	<b>114</b>	<b>115</b>

## **PARTE SECONDA**

### **Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio**

#### **Le linee del programma di mandato 2015-2020**

Per una pianificazione strategica efficiente e soprattutto efficace riteniamo sia di fondamentale importanza indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quadriennio di mandato amministrativo, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale nel "Documento Indirizzi Generali di Governo" e ivi approvate nella seduta del 24 giugno 2016 con atto n. 22, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

#### **Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. 22 dd. 24.06.2015**

In vista delle elezioni comunali del 10 maggio 2015, il rinnovato gruppo "Insieme per crescere" propone agli elettori di Cavareno un programma all'insegna della continuità con quanto già sviluppato durante la consiliatura 2010-2015, integrando i progetti già avviati con alcune nuove proposte tenendo presente che le medesime saranno sviluppate solo se pienamente condivise dalla cittadinanza.

In un periodo di forti ristrettezze economiche, come l'attuale, nel quale le risorse a disposizione della pubblica amministrazione sono in rilevante e costante calo e che richiede sempre maggiori sforzi e sacrifici, sarebbe, a nostro avviso, del tutto fuori luogo impostare il programma su una serie di promesse e di progetti onerosi con il rischio che gli stessi si rivelino poi irrealizzabili proprio a fronte di un budget limitato.

Il nostro operato sarà invece caratterizzato da un programma finanziariamente sostenibile e coerente con le risorse a disposizione; questo è ciò che proponiamo ai nostri concittadini.

Tra le priorità individuate, anche sulla base del costante confronto con i nostri concittadini, la sicurezza pubblica. Intendiamo valutare con attenzione, in sintonia con i comuni dell'Alta Valle, l'installazione di impianti "intelligenti" di videosorveglianza, che oltre ad effettuare riprese consentano di far scattare degli allarmi sulla base di comportamenti dubbi. Gli impianti dovrebbero essere posizionati all'ingresso e all'uscita del paese e nelle aree "sensibili". Il tutto allo scopo di prevenire, in particolare, i furti nelle abitazioni.

In tema di viabilità intendiamo riservare particolare attenzione affinché venga rispettato il divieto di transito e posteggio nella zona pedonale della piazza principale valutando inoltre l'opportunità di estendere l'area riservata ai soli pedoni senza ovviamente danneggiare i residenti e le attività commerciali. Sempre in tema di traffico si pone la necessità di intervenire per ridurre la velocità dei veicoli in transito lungo le vie del paese. Troppo spesso la sicurezza dei cittadini/pedoni è messa a rischio da mezzi pesanti ma anche da veicoli leggeri che viaggiano a velocità elevata e comunque superiore ai limiti previsti. Consideriamo inoltre prioritari interventi di ammodernamento e potenziamento degli impianti di illuminazione nelle zone ancora scoperte da un servizio efficiente, dotandoli di tecnologie che

consentano un'elevata capacità illuminotecnica unitamente al contenimento delle spese energetiche.

Riteniamo che la qualità della vita passi attraverso la riqualificazione delle aree frequentate dai nostri concittadini, dalla tutela delle zone agricole e boschive sostenendo le colture esistenti; pertanto la nostra azione sarà indirizzata in questa direzione. È un percorso lungo che si basa inevitabilmente sulla collaborazione di tutti. Ogni Paese è bello se tutti fanno la propria parte.

La lista "Insieme per crescere" avrà inoltre tra le sue priorità lo sviluppo di politiche tese a sostenere e promuovere la famiglia come base fondante della nostra comunità perseguendo, compatibilmente alle risorse a disposizione del Comune, l'obiettivo di ottenere la certificazione "Family in Trentino".

Restiamo inoltre convinti che un paese pulito e ordinato sia un biglietto da visita sia per la nostra popolazione che per le persone che vengono da fuori. A tal proposito dalla segnalazione di molti nostri concittadini nasce l'esigenza di verificare la compatibilità tra le norme urbanistiche vigenti ed alcuni edifici fatiscenti e diroccati che insistono sul territorio comunale e che rappresentano un vero e proprio obbrobrio paesaggistico. Sarà nostra cura cercare il confronto ed il dialogo con i proprietari degli immobili in oggetto al fine di addivenire ad una soluzione che possa essere soddisfacente sia per la pubblica amministrazione, sia per i cittadini come per gli stessi titolari degli edifici.

Altro progetto innovativo che intendiamo condurre in porto, assieme ai Comuni di Sarnonico e Dambel titolari di concessione in Val Contres, riguarda la sistemazione dei ripartitori e l'installazione di una turbina idroelettrica sull'acquedotto comunale. Iniziativa che garantirà, nel medio termine, di coprire le spese d'investimento.

Il piano attuativo nella zona della Mendola sta dando i risultati attesi. È in atto gradualmente una riqualificazione dell'intera area dopo la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria con la partecipazione finanziaria dei proprietari delle abitazioni.

Da un punto di vista squisitamente politico la collaborazione con i Comuni dell'Alta Anaunia continuerà ad essere fondamentale. Il risultato negativo del referendum sulla nascita del comune unico dell'Alta Anaunia ha ostacolato con forza questo processo ma siamo consci che la visione del nostro territorio sotto un'unica prospettiva sia fondamentale per i cittadini e le attività economiche che operano sul territorio. Restiamo fermi sull'idea che un Comune unico sia la strada da perseguire in futuro per garantire un domani alle nostre future generazioni.

Quanto citato rappresenta quanto ci prefiggiamo e ci impegneremo di fare nei prossimi anni nel caso in cui i cittadini vorranno confermarci la loro fiducia.

Lavoreremo sempre con la massima trasparenza, promuovendo incontri periodici con la popolazione affinché tutti i cittadini possano esercitare il dovuto e legittimo controllo sul nostro operato. Controllo che è già possibile per mezzo del periodico "Vivere Cavareno" rivelatosi un ottimo strumento.

## **sintesi di alcune opere prioritarie**

- Installazione, in sintonia con i comuni dell'Alta Valle, di impianti "intelligenti" di video sorveglianza, all'ingresso e all'uscita del paese e nelle aree cosiddette "sensibili"
- Collegamenti pedonali con Sarnonico e Romeno con sistemazione e allargamento della viabilità di accesso al CRM e zona artigianale
- Manutenzione rete illuminazione pubblica
- Manutenzione viabilità comunale interna: sistemazione e messa in sicurezza di alcune vie
- Sistemazione area chiesetta S. Fabiano e le fontane di via Alpina e Larsetti
- Realizzazione parcheggio cimitero

- Sistemazione Caserma vigili del Fuoco di Cavareno
- Realizzazione Baita Montana a servizio della comunità di Cavareno in località Plaze de Stancina
- Manutenzione impianti sportivi
- Sistemazione ripartitori e realizzazione Centralina idroelettrica Val Contres
- Realizzazione 2° lotto acquedotto Passo Mendola

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Non possiamo in questa occasione che ribadire le intenzioni e motivazioni che ci vedono coerentemente, con tanto impegno e trasporto, impegnati nell'ideare e avviare progetti di riqualificazione di un territorio o, più in generale, di un ente pubblico chiamato a convivere o quanto meno a imparare ad accettare il deciso cambiamento in atto della società.

## **Indirizzi generali di programmazione**

### **Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

Il Consiglio dell'Unione dei Comuni Alta Anania, con deliberazione nr. 01 del 30 giugno 2014 ha recepito il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni aderenti a far data dal 01.07.2014 qui sotto riportate:

Segreteria comunale

Gestione economica e giuridica del personale

Gestione economica e finanziaria

Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

Ufficio tecnico

Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico

Polizia locale

Istruzione pubblica

Attività culturali e/o gestione dei beni culturali

Attività sportive e/o gestione delle strutture sportive

Attività nel settore turistico

Viabilità e circolazione stradale e servizi connessi

Illuminazione pubblica

Urbanistica e gestione del territorio

Servizio idrico integrato

Servizio smaltimento rifiuti

Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde

Asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori

Servizio necroscopico e cimiteriale

Servizi relativi al commercio

Si rimanda al DUPS dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anania per la visione delle modalità di gestione dei servizi pubblici.

## **Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

La recente approvazione del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) impone nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

La Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 ha previsto che la Provincia di Trento e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuino in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni dirette e indirette possedute alla data 31 dicembre 2016, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Con la Legge di assestamento, la Provincia Autonoma di Trento ha spostato il termine di ricognizione straordinaria delle società partecipate dal 30 giugno al 30 settembre 2017.

Il Comune di Cavareno ha provveduto, in data 26.02.2019 (delibera di consiglio n. 1) alla ricognizione delle partecipazioni societarie possedute al 31 dicembre 2017. D.LGS. 19 agosto 2016 n. 175 e L.P. 1/2005 E L.P. 27/2010 art. 24.

Detto questo il Comune di Cavareno detiene le società o partecipazioni societarie specificate nelle schede allegata alla suddetta deliberazione consiliare che sono di seguito riassunte:



# COMUNE DI CAVARENO

## PROVINCIA DI TRENTO

Piazza de Campi, 1 - 38011 Cavareno (Tn)

### Società partecipate

Revisione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2017, ai sensi dell'art. 7 c. 11 della LP n. 19 del 29.12.2016 (art. 20 del TUSP DLGS 19 agosto 2016, n. 175).

Allegato A alla deliberazione del consiglio comunale n. 01/2019

RAGIONE SOCIALE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE COMUNE DI CAVARENO	ESITO DELLA RILEVAZIONE	
1- INFORMATICA TRENTINA SPA (dal 01.12.2018 TRENINO DIGITALE SPA)	0,0087	Mantenimento senza interventi	in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali
2 - TRENINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,0099	Mantenimento senza interventi	in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali
3 - CONSORZIO COMUNI TRENINI	0,42	Mantenimento senza interventi	in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali
4 - AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	2,99	Mantenimento senza interventi	in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali
5 - ALTIPIANI VAL DI NON SPA	7,38	Mantenimento senza interventi	Gestisce un servizio d'interesse generale - realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico -sportiva eserciti in aree montane (art. 4 c. 7 dlgs 175/2016)
6 - Centro Servizi condivisi snc	Partecipazione indiretta 0,001611022	Mantenimento senza interventi	in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali
7 - TRENINO TRASPORTI SPA	0,00074	Mantenimento senza interventi	in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali

## **RISORSE E IMPIEGHI**

### **La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate**

Il Consiglio dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia con Delibera nr. 01 del 30 giugno 2014 avente ad oggetto: "Art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia. Recepimento da parte dell'Unione del trasferimento delle competenze da parte dei Comuni ed approvazione convenzione" ha deliberato:

1) Di recepire, a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco e di approvare la convenzione allegata al presente provvedimento per farne parte integrante ed essenziale, contenente:

A) Disposizioni generali

B) Disciplina delle competenze conferite all'Unione

2) di dare atto del documento di carattere politico/programmatorio predisposto dai Sindaci dell'Unione, con quale si evidenziano le finalità dell'Unione e la volontà di creare le condizioni per la formazione di un unico Comune denominato Altanaunia, che si allega alla presente deliberazione;

3) di confermare che con la suddetta convenzione, i Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco, ai sensi dell' articolo 20 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, trasferiscono all'Unione, che contestualmente le recepisce, le seguenti competenze con contestuale trasferimento delle connesse potestà amministrative, con le modalità e precisazioni contenute nella convenzione stessa, e con decorrenza dal 1° luglio 2014 e fino alla conclusione del processo che porterà alla eventuale fusione dei Comuni in un Comune unico, quale obiettivo finale:

Segreteria comunale

Gestione economica e giuridica del personale

Gestione economica e finanziaria

Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

Ufficio tecnico

Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico

Polizia locale

Attività sportive e/o gestione delle strutture sportive Istruzione pubblica

Attività culturali e/o gestione dei beni culturali

Attività nel settore turistico

Viabilità e circolazione stradale e servizi connessi

Illuminazione pubblica

Urbanistica e gestione del territorio

Servizio idrico integrato

Servizio smaltimento rifiuti

Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde

Asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori

Servizio necroscopico e cimiteriale

Servizi relativi al commercio

4) di approvare specificatamente la delocalizzazione delle sedi e l'organizzazione dei servizi, le risorse strumentali, la gestione del personale, la regolamentazione dei rapporti giuridici in essere, come disciplinato nella convenzione;

5) di dare atto dei criteri e della quota di partecipazione alla copertura delle spese da parte dei Comuni dell'Unione (al netto dei contributi regionali incentivanti e di tutte le entrate proprie), così riassunti:

<b>Comune di Romeno</b>	<b>27,45%</b>
<b>Comune di Cavareno</b>	<b>23,31%</b>
<b>Comune di Sarnonico</b>	<b>21,23%</b>
<b>Comune di Ronzone</b>	<b>14,48%</b>
<b>Comune di Malosco</b>	<b>13,53%</b>

6) Di impegnarsi a recepire nel proprio bilancio di previsione gli effetti della presente deliberazione in merito agli aspetti economico-finanziari che intercorrono tra gli Enti e l'Unione dei Comuni, in conformità allo Statuto ed alla convenzione in oggetto;

7) Di dare atto che è stata effettuata l'informazione preventiva alle Organizzazioni Sindacali ed a tutto il personale interessato ai sensi dell'art. 8 del contratto Collettivo Provinciale dei Lavori del personale del comparto autonomie locali, sottoscritto il 20 ottobre 2003 e successive modifiche; e che è in corso la consultazione/concertazione sindacale di cui all'art. 9 del citato contratto;

8) Di dare atto che fino all'adozione da parte dell'Unione della propria pianta organica, del proprio regolamento per il personale, ed al trasferimento definitivo del personale dai Comuni, per consentire il normale espletamento delle competenze e delle funzioni trasferite, tutto il personale dipendente, di ruolo e non di ruolo, dei Comuni viene messo a disposizione dell'Unione in base ai suoi bisogni, indipendentemente dai confini territoriali, precisando che lo stesso rimarrà nelle piante organiche dei rispettivi Comuni e sarà da essi stipendiato con le attuali modalità, fermo il rimborso da parte dell'Unione delle spese sostenute dal Comune;

9) Di dare atto che i Segretari dei Comuni aderenti all'Unione a seguito del trasferimento delle funzioni di segreteria, dipenderanno funzionalmente dalla Unione stessa, mantenendo la posizione economica e giuridica acquisita presso le amministrazioni di appartenenza;

10) Di dare atto che i Comuni aderenti all'Unione mettono gratuitamente a disposizione dell'Unione stessa mediante concessione d'uso per i beni immobili e mediante comodato gratuito per le risorse strumentali costituite da beni mobili, arredi, attrezzature, macchine operatrici, apparecchiature tecniche, strumentazione e utensileria, e quant'altro i comuni hanno destinato all'esercizio delle materie conferite, secondo le necessità derivanti dalle funzioni trasferite, nell'ottica di assicurare all'Unione la massima flessibilità nell'espletamento delle funzioni di sua competenza, con suo obbligo di garantirne parimenti l'uso ai comuni proprietari secondo le necessità derivanti dall'assolvimento dei propri residui compiti istituzionali. Il conferimento all'Unione in uso dei beni, attrezzature e quanto sopra indicato avviene in conformità a verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate.

11) Di dare atto che nella fase transitoria di avvio dell'attività dell'Unione, questa potrà emanare

delle disposizioni organizzative d'intesa con i Comuni, al fine di coordinamento del trasferimento delle competenze e di allineamento dei bilanci dei Comuni con il bilancio dell'Unione, nel rispetto dei principi stabiliti nello Statuto dell'Unione e nella convenzione in oggetto;

12) Di dare mandato al Presidente o a chi lo sostituisce per legge, ad intervenire nella stipulazione della convenzione, dando mandato ai competenti organi dell'Unione di assumere i provvedimenti necessari per la sua esecuzione;

Si fa presente che con delibera del Consiglio Comunale nr. 16 del 27/07/2017 avente ad oggetto "Modifica dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia" erano state previste le percentuali di riparto per l'uscita del Comune di Malosco a far data dall'anno 2020, come sotto riportato:

	RIPARTO INIZIALE	USCITA DI MALOSCO	RIPARTO NUOVO
<b>Romeno</b>	27,45%	27,45%	31,75%
<b>Cavareno</b>	23,31%	23,31%	26,96%
<b>Sarnonico</b>	21,23%	21,23%	24,55%
<b>Malosco</b>	13,53%	0,00%	
<b>Ronzone</b>	14,48%	14,48%	16,75%
<b>TOTALE</b>	100,00%	86,47%	100,00%

Si aggiunga infine che allo stato attuale, a seguito delle ultime determinazioni dei Comuni di Malosco e Sarnonico (che sono infatti dall'Unione con decorrenza 01.01.2019), le percentuali di cui sopra vengono ulteriormente rideterminate.

<b>nuove percentuali di riparto con uscita Sarnonico e Malosco</b>			
			nuova percentuale di partecipazione
Romeno	27,45	27,45	42,08
Cavareno	23,31	23,31	35,73
Sarnonico	21,23		
Ronzone	14,48	14,48	22,19
Malosco	13,53		
	100	65,24	100,00

La Legge Provinciale 31 maggio 2012, n. 10 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", stabilisce all'art. 3 che:

1. Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, adotta, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, da esprimere entro venti giorni, un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata non superiore al quinquennio.

2. Il piano, anche attraverso successive integrazioni, individua gli interventi e le azioni da porre in essere nei seguenti ambiti, anche tenendo conto delle misure in corso di realizzazione:

- a) riorganizzazione del sistema pubblico provinciale;
- b) semplificazione amministrativa;
- c) iniziative per l'amministrazione digitale;
- d) analisi e monitoraggio della spesa pubblica e individuazione delle misure di razionalizzazione e qualificazione e dei processi erogativi al fine di contenere le spese di funzionamento, di migliorare i processi di produzione dei servizi pubblici e di rimuovere spese eccedenti e improduttive, prevedendo inoltre specifici criteri di riduzione delle spese per incarichi di consulenza e di collaborazione, nel rispetto di quanto previsto dal capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali);
- e) orientamento del sistema dei controlli anche agli obiettivi di cui al comma 1;
- f) interventi per la trasparenza;
- g) rilevazione della soddisfazione degli utenti;
- h) sistemi di incentivazione e valutazione della dirigenza e del personale orientati al conseguimento degli obiettivi del piano;
- i) coinvolgimento del privato nell'offerta e nella gestione di servizi e di attività attualmente collocati nell'area pubblica;
- j) altre iniziative.

2 bis. Nell'ambito degli interventi indicati dal comma 2 sono previste, in particolare:

a) azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di investimento informate ai principi di sobrietà, essenzialità e selettività nella programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche; per l'attuazione di queste azioni possono essere promosse revisioni progettuali sulla base di comprovate analisi di convenienza economica o finanziaria;

b) azioni di miglioramento della trasparenza nella gestione ed erogazione delle risorse pubbliche, anche prevedendo l'adozione di strumenti di controllo sulla gestione, la rotazione dei soggetti responsabili della gestione contabile e finanziaria e, ferma restando la vigente disciplina in materia di controlli interni, rafforzando gli interventi di monitoraggio e ispezione, anche mediante l'adozione di controlli a campione.

2 ter. Il piano di miglioramento può essere aggiornato, anche in relazione ai contenuti della manovra di bilancio.

L'aggiornamento è approvato entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio.

3. Il piano individua gli interventi e le azioni attuati direttamente dall'amministrazione provinciale con la relativa temporizzazione. Con specifiche direttive o con le disposizioni previste nell'ambito degli accordi di programma o degli altri atti che regolano i rapporti con la Provincia, sono individuati analoghi interventi e azioni da attuare da parte delle agenzie e degli enti strumentali previsti dagli articoli 32 e 33 della legge provinciale n. 3 del 2006.

4. Omissis

5. Per l'attuazione delle finalità di questo articolo con riguardo ai comuni e alle comunità, nonché ai rispettivi enti strumentali pubblici e privati, le misure e gli interventi sono individuati con deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, anche con il supporto del comitato per la finanza locale previsto dall'articolo 26 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale).

5.bis. Le misure di attuazione del piano, ivi comprese quelle da prevedersi nelle direttive e dall'intesa di cui ai commi 3 e 5, sono individuate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio e garantiscono a regime un risparmio complessivo di almeno il 10 per cento delle spese di funzionamento della Provincia e degli enti e organismi di cui all'articolo 79 dello Statuto destinatari delle misure del piano. Il risparmio non può essere, a regime, complessivamente inferiore a 120 milioni di euro annui.

6. *Questo articolo è approvato anche in relazione alle finalità di cui al decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica).*

6 bis. *Fermi restando gli eventuali obblighi di adeguamento della normativa provinciale ai principi fondamentali contenuti nel decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della*

*spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento), le misure previste dal piano disciplinato da questo articolo e quelle adottate ai sensi della vigente normativa provinciale tengono luogo delle specifiche misure previste dagli articoli 2, 3, escluso il comma 1, 5, 9, 14, 15, commi da 12 a 21 - esclusa la lettera d) del comma 13 - 16, comma 8, e 19 del predetto decreto-legge. Il comma 1 dell'articolo 3 del decreto legge n. 95 del 2012 trova applicazione sul territorio provinciale a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo. Resta ferma la facoltà per la Provincia e per gli enti e organismi indicati nel citato articolo 79 dello Statuto di utilizzare gli strumenti di carattere civilistico previsti dai predetti articoli del decreto-legge n. 95 del 2012 per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano o di proprie misure di razionalizzazione della spesa che autonomamente ritengano di adottare.*

*6 ter. Le società che svolgono servizi di interesse generale, comprese le società affidatarie di servizi pubblici, e le società controllate dalla Provincia istituite con legge provinciale per assicurare lo svolgimento coordinato, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, di attività connesse a funzioni amministrative di interesse comune continuano a operare secondo quanto previsto dai rispettivi statuti, nel rispetto dei soli limiti derivanti dall'ordinamento europeo e dalla normativa provinciale. La Provincia promuove un piano di ristrutturazione della società istituita ai sensi della legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 (Istituzione di un sistema informativo elettronico provinciale); il piano individua, in particolare, l'attività svolta dalla società riducendo l'intervento della stessa alle attività ritenute di carattere strategico per gli enti del sistema di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, anche in relazione alle esigenze di uniformità, interoperabilità e qualità del sistema."*

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013 ha posto in capo ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e alle Comunità l'obbligo di adottare il piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione definendo quale obiettivo un risparmio, a regime, nel 2018 del 12% sulla spesa relativa al personale considerata aggredibile e dell'8% della spesa per l'acquisto di beni e servizi considerata anch'essa aggredibile. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti l'obbligo di adottare il Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. In base a quanto stabilito nel citato Protocollo, il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre alla riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

- i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/L;
- le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;
- i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
- altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Nel Protocollo 2014 si rinvia peraltro ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni. La situazione di incertezza finanziaria che ha caratterizzato il 2014 unitamente al processo di revisione della riforma istituzionale che avrebbe di lì a poco rideterminato il nuovo assetto della finanza locale ha comportato che le predette parti abbiano deciso di rinviare la definizione degli obiettivi di medio termine a tempi in cui il quadro sopra descritto fosse stato in grado di fornire elementi di maggior certezza.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, il Piano di Miglioramento diventa strumento, rimesso in capo alle nuove Amministrazioni elette nel turno elettorale del maggio 2015, per la definizione degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti nel periodo 2013 - 2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014. Per orientare le Amministrazioni che si accingono ad adottare i Piani di miglioramento, il Protocollo individua alcuni criteri cui è necessario attenersi definendo che: "al fine di acconsentire alle assunzioni di personale assentite dal protocollo le parti si impegnano ad individuare le spese senz'altro procedibili e le spese da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

L'obiettivo di risparmio va considerato in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente, sostenibile nel medio-lungo periodo (modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi....).

Gli interventi non devono quindi essere finalizzati al solo risparmio di spesa, ma anche al miglioramento e all'efficientamento dell'organizzazione dei servizi.

Ne consegue che:

- gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente;
- l'analisi che ciascuna amministrazione deve effettuare per la redazione del piano deve prendere in considerazione tutte le azioni e gli interventi che caratterizzano l'attività dell'ente e che possono contribuire a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa.

In particolare, gli enti devono prendere a riferimento gli strumenti previsti dall'ordinamento per conseguire economie di scala attraverso l'aggregazione e la specializzazione degli apparati pubblici (gestioni associate, ricorso al service fornito dagli strumenti di sistema o da altri enti, ecc.)

Queste forme di organizzazione dei servizi, in parte rese obbligatorie dal legislatore provinciale e riviste dalla recente revisione della legge di riforma istituzionale, possono trovare una compiuta concretizzazione anche nell'avvio di processi di fusione da parte delle amministrazioni comunali. I risparmi di spesa che saranno conseguiti a seguito di tali riorganizzazioni concorrono al raggiungimento degli obiettivi di risparmio da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

Ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa. E' quindi data facoltà ai Comuni di operare non una riduzione lineare sulle singole voci di spesa ma di intervenire sul complesso di determinati aggregati.

Tale diversa modulazione, unitamente alla normale variabilità della spesa comunale, può dar luogo a variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa comprese nel suddetto elenco.

Ciò non comporta di per sé una violazione degli obblighi di risparmio previsti dalla norma, la cui dimostrazione deve comunque essere evidenziata con riferimento al complesso delle misure di contenimento adottate dall'Ente fermo restando l'invarianza dei saldi.

Nel Protocollo si precisa dunque che l'obiettivo di risparmio da conseguire con il Piano di miglioramento deve corrispondere alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo 2013/2017 computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014.

Anche nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, vengono ribaditi i concetti sopra illustrati.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n.12278 del 22 luglio 2016, avente ad oggetto: " Art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 - Adempimenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016. Definizione dei criteri di monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa" sono fornite ulteriori precisazioni. Infatti, con la deliberazione richiamata la Giunta Provinciale, tra le altre cose, approva l'allegato 5, che individua i criteri per la verifica e il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa fissati con il provvedimento in argomento e con le deliberazioni n. 1952 del 2015 e n. 317 del 2016.

Per l'anno 2017 il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 ha confermato le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016.

Tali indicazioni sono state disciplinate con deliberazione della giunta provinciale nr. 1228 del 22 luglio 2016, in particolare:

- per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti anche istituiti per fusione, e per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, il piano di miglioramento va invece aggiornato al 2017.
- per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione il "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto del 2019.

In data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA";

Con successiva deliberazione n. 1 del 16.06.2014 il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha recepito a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco ed approvata la relativa convenzione.

La situazione contabile si presenta come segue:

1. Le spese del personale rimangono nel titolo I dei bilanci dei singoli comuni e l'Unione rimborsa la spesa in quanto il personale è messo a disposizione della stessa. I comuni partecipano, invece, percentualmente alla spesa corrente complessiva versando all'unione quanto dovuto.

2. Nei bilanci dei comuni sono contabilizzate principalmente le spese riferite alla gestione degli usi civici, indebitamento se presente, spese per gli organi istituzionali, spese legali e tutte le spese d'investimento.

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo dei dati, si è proceduto come segue:

1. Individuare la spesa del personale desunta dal conto consuntivo 2015 dei singoli comuni ed in particolare prendendo a riferimento le somme pagate in conto residui e competenza dell'intervento 1 nonché le somme pagate in conto residui e competenza relativamente all'IRAP. Pertanto la spesa complessiva sostenuta per il personale per il 2015 ammonta ad Euro 992.693,16.
2. Sono state individuate le spese pagate nella funzione 1 del bilancio dell'Unione al netto delle entrate titolo III categoria 5 per un importo complessivo pari ad Euro 423.497,44.
3. Il totale della spesa funzione 1 risulta pertanto essere di Euro 1.416.190,60.
4. E' stata individuata la spesa di parte corrente rimasta a carico dei bilanci dei singoli comuni, la stessa è stata nettizzata delle spese del personale (in quanto già individuale di cui al punto 1), dei trasferimenti dovuti all'Unione in base alle percentuali, dai pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES e fondo solidarietà.
5. Dato che le percentuali utilizzate ai fini del riparto spese sono state costruite su uno storico riferito al periodo 2011/2013 prendendo in considerazione le spese di parte corrente al netto delle entrate correnti. Ai fini del piano di miglioramento sono state riviste tenendo conto delle spese nettizzate dalle entrate correlate, per lo stesso periodo e riferite alla funzione 1. Le nuove percentuali sono state utilizzate per il riparto della spesa corrente di cui al punto 3.
6. Sommando la spesa individuata al punto precedente con la spesa sostenuta dai singoli comuni di cui al punto 4 si è ottenuta la spesa corrente complessiva relativa alla funzione 1 pagata in conto residui e competenza per l'anno 2015.
7. La spesa per il 2012 è stata desunta dai conti consuntivi 2012 funzione 1 pagamenti in conto residui e competenza dei comuni aderenti con i seguenti correttivi:
  - a. Al netto delle entrate del titolo III categoria 5 relative alla funzione 1
  - b. Aumentata della quota in percentuale della spesa relativa al personale allocata nella funzione 1 del bilancio 2015, ma che per i comuni di Romeno, Sarnonico, Ronzone e Malosco tale spesa trovava allocazione in altra funzione.
  - c. In attesa di ulteriori chiarimenti da parte del Servizio Autonomie Locali della Provincia attualmente non si è provveduto a togliere le spese per liquidazione TFR, sostituzione di personale, consultazioni politiche.
  - d. La gestione IVA è stata scomputata dalla spesa.
8. Il confronto complessivo tra le spese pagate nel 2012 e le spese pagate nel 2017 comporta un saldo a risparmio di Euro 608.737,75 mentre l'obiettivo fissato con delibera 1503 del 10 ottobre 2018 ammonta ad Euro 119.200,00.
9. Come da indicazioni e come si evince dal confronto dei dati riportati, l'obiettivo è stato raggiunto tenuto anche conto che comunque il dato di riferimento è la somma complessiva degli obiettivi fissati per comuni aderenti all'Unione e non per il singolo comune.

COSTO PERSONALE 2017						
DATI DA RENDICONTO 2017	COMPETENZA 2017	RESIDUI	IRAP	TOTALE	IMPORTI DA DETRARRE (Nota informativa 6/02/2017)	
ROMENO	256.720,33	9.505,89	22.629,23	288.855,45		288.855,45
CAVARENO	163.259,26	1.734,21	14.024,44	179.017,91		179.017,91
SARNONICO	230.156,67	597,05	19.614,07	250.367,79	2.068,04	248.299,75
RONZONE	55.432,53	12.776,34	5.797,75	74.006,62	15.223,44	58.783,18
MALOSCO	117.619,68	7.006,90	10.593,26	135.219,84		135.219,84
	823.188,47	31.620,39	72.658,75	927.467,61	17.291,48	910.176,13

trattamento TFR  
trattamento TFR

PAGAMENTI FUNZIONE 1^ BILANCI UNIONE 2017						
		decurtazione rimborso personale	decurtazione entrate tit 3 cat 5 esclusa IVA	decurtazione spese IVA a debito	FUNZIONE 1	
FUNZIONE 1 - BILANCIO UNIONE AL NETTO ENTRATE		2.187.403,84	- 1.544.632,76	- 326.433,14	- 133.730,45	182.607,49
PERSONALE		910.176,13				910.176,13
TOTALE SPESA FUNZIONE 1 - UNIONE		1.092.783,62				1.092.783,62

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012 - 2017								
	PERCENTUALI COMUNI CALCOLO FUNZIONE 1 NETTIZZATE DALLE ENTRATE		PERC UNIONE SPESA FUNZIONE 1	spesa netta bilancio comuni	TOTALE SPESA 2017	SPESA FUNZ 1 -2012 al netto delle entrate cat 5 tit 3	SALDO OBIETTIVO	OBIETTIVI delibera di Giunta n. 1503 del 10/10/2018
ROMENO	23,26		254.181,47	173.445,44	427.626,91	476.312,87	- 48.685,96	7.700,00
CAVARENO	26,85		293.412,40	87.346,94	380.759,34	558.017,13	- 177.257,79	8.800,00
SARNONICO	20,58		224.894,87	101.595,13	326.490,00	484.777,15	- 158.287,15	56.700,00
RONZONE	14,34		156.705,17	75.322,04	232.027,21	318.876,89	- 86.849,68	16.500,00
MALOSCO	14,97		163.589,71	26.668,91	190.258,62	327.915,79	- 137.657,17	29.500,00
	100,00		1.092.783,62	464.378,46	1.557.162,08	2.165.899,83	- 608.737,75	119.200,00

PAGAMENTI FUNZIONE 1^ BILANCI SINGOLI COMUNI								
	FUNZIONE 1		TOTALE FUNZ 1 BILANCI COMUNALI RENDICONTO 2017 AL NETTO IVA A DEBITO	- PERSONALE	- TRASFERIMENTO UNIONE	entrate da detrarre	maggior imup tares compreso contr solidarieta	SALDO
	PAGATO COMP	PAG. RESIDUI						
ROMENO	996.872,46	665.095,84	1.661.968,30	- 288.855,45	- 1.196.591,82	- 3.075,59		173.445,44
CAVARENO	469.370,30	645.403,09	1.114.773,39	- 179.017,91	- 847.359,85	- 1.048,69		87.346,94
SARNONICO	487.770,96	763.739,61	1.251.510,57	- 250.367,79	- 873.631,39	- 13.719,35	- 12.196,91	101.595,13
RONZONE	36.509,44	228.840,16	265.309,60	- 74.006,62	- 115.840,00	- 140,94		75.322,04
MALOSCO	24.635,54	398.828,40	423.463,94	- 135.219,84	- 217.706,00		- 43.869,19	26.668,91
	2.015.158,70	2.701.907,10	4.717.025,80	- 927.467,61	- 3.251.129,06	- 17.984,57	- 56.066,10	464.378,46

\*IL 2012 PER I COMUNI DI ROMENO, SARNONICO, RONZONE E MALOSCO E' STATO AUMENTATO PER LA SPESA DEL PERSONALE INTERVENTO 10105-01-03-07 SOSTENUTA NELL'ANNO 2012 PER L'OPERAIO AL FINE DI GARANTIRE L'INVARIANZA € 35.571,04

## FONTI DI FINANZIAMENTO

### ENTRATE CORRENTI

#### TITOLO 1° ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA , CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2019 rispetto al 2018
Imposte, tasse e proventi assimilati	664.791,83	821.980,00	834.733,00	725.200,00	710.200,00	710.200,00	-13,12
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>664.791,83</b>	<b>821.980,00</b>	<b>834.733,00</b>	<b>725.200,00</b>	<b>710.200,00</b>	<b>710.200,00</b>	<b>-13,12</b>

Lo scostamento del -13,12% tra previsioni 2019 e previsioni 2018 è dovuto all'inserimento a bilancio 2018 degli accertamenti di tributi anni pregressi per un importo pari ad € 99.443,00. Vista la dubbia riscossione di tali tributi si è ritenuto incrementare il FCDE di pari importo, così come previsto dal D.Lgs 118/2011 Allegato 4/2 punto 3 comma 3.

### I.M.I.S. - IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 2 del 23/03/2016 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta. Sempre il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 3 del 23/03/2016 ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2016, che con specifico provvedimento vengono riproposte anche per il 2018, attenendosi agli impegni assunti dai Comuni con il Protocollo d'Intesa.

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.MU.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

1. la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.MU.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
2. la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
3. l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatoria del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rispetto all'impianto originario del tributo, sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti nel corso degli anni. Per il 2019 si ripropongono le aliquote del 2018 che possono essere così riassunte:

CATEGORIA	ALIQ. IMIS 2019	DETRAZIONI/ DEDUZIONI
<b>Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)</b>	<b>0‰</b>	
<b>Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze</b>	<b>3,5‰</b>	<b>€ 306,00</b>
<b>Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE</b>	<b>8,95‰</b>	
<b>Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. C1 – C3 – A10 - D2</b>	<b>5,5%</b>	
<b>D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00</b>	<b>5,5%</b>	

<b>Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00 - D3 –D4 – D6 –D9</b>	<b>7,9‰</b>	
<b>Gettito IMIS categoria D5 (banche)</b>	<b>8,95‰</b>	
<b>Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>
<b>Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita superiore ad € 25.000,00</b>	<b>1‰</b>	<b>€. 1.500,00</b>
<b>Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti</b>	<b>8,95‰</b>	
<b>Gettito IMIS aree edificabili</b>	<b>8,95‰</b>	

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>		<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>		
	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS	<b>723.681,03</b>	<b>690.000,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>700.000,00</b>

## **RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS**

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

Per quanto riguarda le operazioni di controllo, proseguiranno anche nel prossimo triennio. L'invio del modello precompilato ha agevolato molto i contribuenti per quanto concerne errori materiali di calcolo. L'obiettivo come sempre, è quello di una verifica di tutte le posizioni tributarie, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

Le operazioni di accertamento sono effettuate mediante l'utilizzo di varie banche dati, in particolare dell'Ufficio catastale, Agenzia dell'entrate, oltre a dati interni (edilizia, anagrafe, ecc.).

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	-	-	60.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
IMUP da attività di accertamento		103.206,00	84.633,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00
ICI da attività di accertamento	-		-	-	-	-
TASI da attività di accertamento	-					

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Il Comune di Cavareno non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

Vengono gestite dall'Unione, e quindi transitano sul bilancio della stessa, le seguenti entrate:

## **TARIFFA RIFIUTI - TARI :**

il servizio è gestito dalla Comunità della Val di Non.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali.

Ai sensi del comma 668 della L. 147 del 27 dicembre 2013, i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevede l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni che ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la Tassa sui rifiuti, TARI.

Anche per l'anno d'imposta 2018 si è voluto mantenere l'agevolazione concessa alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni), un'agevolazione sul pagamento della Tariffa rifiuti, pari al 50% della tariffa variabile derivante dal conferimento dei rifiuto secco indifferenziato.

## TITOLO 2° -TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 1
	2018	2019	2020	2021	
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	2	3	4	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	474.688,00	653.460,00	696.407,00	689.902,00	137,66
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese		-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>474.688,00</b>	<b>653.460,00</b>	<b>696.407,00</b>	<b>689.902,00</b>	<b>137,66</b>

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione			
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni			
<b>TRASFERIMENTI DA REGIONE</b>	0,00	0,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	66.770,00	66.770,00	66.770,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)			
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali			
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui			
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)			
Utilizzo quota fondo investimenti minori	121.317,00	130.288,00	123.783,00
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali			
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.			
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT</b>	190.887,00	199.858,00	193.353,00
<b>TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA</b>	190.887,00	199.858,00	193.353,00

In merito alla finanza locale si precisa che:

Nell'ambito dell'Accordo che disciplina i rapporti finanziari fra le autonomie del territorio e lo Stato, sottoscritto in data 15 ottobre 2014, la Provincia di Trento si è impegnata ad attivare un'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni al fine di ridurre l'indebitamento del settore pubblico.

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2015, l'amministrazione provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali hanno delineato l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni.

La Legge di stabilità 2015 ha disposto che la Provincia autonoma di Trento attivi l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei propri Comuni, utilizzando le proprie disponibilità di cassa, mediante anticipazione di fondi ai Comuni.

Successivamente la legge finanziaria provinciale 2015 ha normato tale operazione autorizzando la Provincia ad anticipare le risorse necessarie per tale operazione. La disposizione normativa prevede che la Provincia recuperi le somme anticipate, direttamente o tramite compensazione a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale, tenuto conto che gli eventuali oneri derivanti dall'estinzione sono a carico della Provincia.

La Giunta provinciale con deliberazioni n. 708 del 4 maggio 2015, n. 1035 del 17 giugno 2016 e n. 2167 del 14.12.2017 ha approvato i criteri e modalità di recupero di tali somme che per il Comune di Cavareno ammontano a € 73.490,04 annuali a partire dal 2018 sino al 2027.

Pertanto nella predisposizione del bilancio 2019 2021 si tiene conto di quanto sopra, riducendo il trasferimento relativo ex fondo investimenti.

Gli importi inseriti a bilancio 2019 2021 sono gli stessi dell'anno 2018, così come da indicazioni impartite dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, in attesa che venga siglato il Protocollo d'Intesa per l'anno 2019 e definiti i nuovi importi:

<b>PROTOCOLLO D'INTESA 2018</b>			
<b>QUOTE PEREQUATIVO AGGIORNATE</b>			
	13.909,00	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO ACCISA ENERGIA ELETTRICA	
	- 11.428,16	DECURTAZIONE PER QUOTA INTERESSI ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	
	-	TAGLIO ANNO 2018 PREVISTO DAL PROTOCOLLO D'INTESA	
	<b>2.480,84</b>	<b>TOTALE</b>	
<b>TOTALE DA RECUPERARE PER IL FONDO SOLIDARIETA' 2018</b>			
	-42.322,24	FONDO SOLIDARIETA' 2017	
	- 726,21	TAGLIO ANNO 2018 PREVISTO DAL PROTOCOLLO D'INTESA	
	17.738,16	PROGR. ORIZZ. RINNOVO CONTR.	
	<b>-25.310,29</b>	<b>TOTALE DA RECUPERARE FONDO SOLIDARIETA'</b>	
<b>TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMIS PER ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE E BENI STRUMENTALI PROVINCIA</b>			
	39.039,72	MINOR GETTITO IMIS ESEZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE - 2017	
	20.339,31	MINOR GETTITO IMIS CATEGORIA D	
	3.610,13	MINOR GETTITO IMIS ESCLUSIONE FABBRICATI DI PROPRIETA' ENTI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA ANNO 2018	
	62.989,34	TOTALE	
	1.300,00	CONTRIBUTO PER SANIFONDS	
	<b>64.289,16</b>	<b>TOTALE</b>	
<b>TOTALE CAPITOLI</b>			
<b>ENTRATA</b>		<b>SPESA</b>	
CAP. 235	66.770,00	CAP. 1340/2	25.310,29

Per garantire il pareggio di parte corrente, è stato necessario utilizzare l'Ex fondo investimenti minori per € 121.317,00 di cui € 73.491,00 per il recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento delle somme anticipate al Comune e destinate all'estinzione anticipate dei mutui di cui all'art. 22 della

## TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI

Unione dei Comuni Alta Anania – per rimborso spese del personale € 439.767,00

Trasferimento da Unione Comuni Altananunia per proventi da GSE € 21.000,00

L'incentivo per l'installazione di pannelli fotovoltaici viene trasferito dall'Unione in quanto per adeguarsi alla normativa in materia, il gestore deve essere rappresentato dall'Unione stessa e non dai singoli comuni, pertanto quanto verrà incassato sul bilancio Unione verrà anche riversato nelle quote di competenza ai singoli comuni, proprietari dell'impianto.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
	4	5	6	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	125.512,00	67.937,00	67.937,00	67.937,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Interessi attivi	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale				
Rimborsi e altre entrate correnti	105.078,00	103.500,00	103.500,00	103.500,00
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>231.090,00</b>	<b>171.937,00</b>	<b>171.937,00</b>	<b>171.937,00</b>

Le entrate extratributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza tariffe e proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

## **VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**

In questa voce sono classificate le seguenti entrate principali:

- Diritti di segreteria su contratti
- Proventi dalla tariffa Gse per impianti fotovoltaici: dal 2018 i proventi vengono incassati direttamente dall'Unione, come unico gestore, dopodiché verranno riversati ai singoli comuni.
- Proventi dalla gestione di terreni (affitti fondi rustici e concessione in uso terreni impianti risalita Campi Golf)
- Fitti attivi fabbricati (Caserma Carabinieri)
- Proventi dalla gestione dei boschi Gli eventi meteorici eccezionali dei giorni dal 27 al 30 ottobre 2018, ed in particolare la forte velocità del vento del 29 ottobre, hanno causato ingenti danni alle foreste trentine. Allo stato attuale del monitoraggio delle aree colpite i danni sono stimati in circa 19.000 ha di superficie con oltre 3.300.000 m3 di legname a terra. Le conseguenze dei danni provocati ai boschi e alle foreste regionali sono gravi e complesse e tale situazione ha riportato notevoli danni anche sotto l'aspetto economico. Infatti il valore di mercato del legname è diminuito drasticamente. L'Amministrazione consapevole di questo ha ritenuto opportuno sospendere la vendita di lotti di legname, rinviandola agli anni futuri. L'importo stanziato a bilancio si riferisce a eventuali piccoli tagli di legname, necessari per mantenere in salute il bosco o per garantirne la sicurezza.
- Proventi dalla gestione dei beni diversi (utilizzo beni del Comune da parte dell'Unione)
- Il Servizio idrico integrato e teleriscaldamento vengono gestiti dall'Unione dei Comuni
- Il canone occupazione suolo pubblico e pubbliche affissioni vengono incassati direttamente dall'Unione

## **INTERESSI ATTIVI**

L'entrata si riferisce agli interessi maturati sul conto di tesoreria

## **RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- Rimborsi e recuperi vari
- Credito iva derivante dall'attività commerciale split payment
- Credito iva derivante dall'attività commerciale reverse charge

Si rimanda al DUP dell'Unione dei Comuni Alta Anania per i proventi relativi alla gestione dei beni dell'ente.

## ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2019 rispetto al 2018
Tributi in conto capitale					
Contributi agli investimenti	1.163.641,33	423.348,00			-63,62%
Altri trasferimenti in conto capitale		-	-	-	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	75.093,48				-100,00%
Altre entrate da redditi da capitale	23.123,00	26.615,00			15,10%
<b>TOTALE</b>	<b>1.261.857,81</b>	<b>449.963,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-64,34%</b>

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per quanto concerne il finanziamento delle opere pubbliche si fa rinvio a quanto illustrato nella parte delle opere pubbliche e nella nota integrativa.

## INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 - 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Il Comune a seguito dell'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 non ha più mutui in essere.

## GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'art 8 della L.P. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P. 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il

divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Nel rispetto del principio di salvaguardia dell'interesse pubblico la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, gestione delle strutture ed impianti comunali).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- La valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e alienazione dei beni, preordinata alla formazione di entrata nel bilancio del comune e la messa a reddito dei cespiti
- La razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

## ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

In sede di predisposizione del bilancio non è stato inserito alcuno stanziamento. Prossimamente l'Amministrazione valuterà in merito alla vendita di alcuni terreni agricoli, boschivi o edificabili

I terreni interessati sono:

Pp.ff. 241/1 461/2 469 472 473 843 844 846 1278/1 1279/1 1279/2 1280 1281 1314 1466/8 1466/9 1525/3 1525/4 1525/5 1501/3 1502/1 (terreni agricoli o boschivi)

Pp.ff. 885/8 885/16. Si riferisce ad una zona che una volta urbanizzata l'Amministrazione intende vendere. Le opere di urbanizzazione sono in fase di completamento.

## ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

A bilancio l'entrata relativa ai proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) è pari ad € 26.615,00.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria. Le spese finanziate da tale risorsa possono essere impegnate solamente ad incasso avvenuto.

capitolo	Descrizione	Importo
22030.7	Manutenzione straordinaria centro sportivo	5.465,00
23580.1	Manutenzione straordinaria viabilità comunale	3.313,00
23890.10	Spostamento cabine distribuzione piazza Prati e via Alpina	13.000,00
23890.2	Manutenzione straordinaria rete ill. pubblica	3.448,00
23890.8	Impianto illuminotecnico marciapiede verso Sarnonico	1.389,00

	<b>Totale</b>	<b>26.615,00</b>

## EQUILIBRI DI BILANCIO:

### EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			814.309,74		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		24.402,00	34.936,00	37.418,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.550.597,00	1.578.544,00	1.572.039,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.501.508,00	1.539.989,00	1.535.966,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>34.936,00</i>	<i>37.418,00</i>	<i>37.418,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>2.800,00</i>	<i>2.800,00</i>	<i>2.800,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		73.491,00	73.491,00	73.491,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		449.963,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		449.963,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

## EQUILIBRIO DI CASSA

<b>EQUILIBRIO DI CASSA</b>			
	<b>2019</b>		<b>2019</b>
<b>Entrata</b>		<b>Uscita</b>	
Fondo di cassa	814.309,74		
<b>TITOLO 1</b> Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	826.910,22	<b>TITOLO 1</b> Spese correnti	1.552.921,06
<b>TITOLO 2</b> Trasferimenti correnti	746.325,69	<b>TITOLO 2</b> Spese in conto capitale	1.865.479,42
<b>TITOLO 3</b> Entrate extratributarie	217.837,00		
<b>TITOLO 4</b> Entrate in conto capitale	1.076.667,77	<b>TITOLO 3</b> Spese per incremento di attività finanziaria	
<b>TITOLO 5</b> Entrate da riduzioni di attività finanziarie			
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>2.867.740,68</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>3.418.400,48</b>
<b>TITOLO 6</b> Accensione prestiti		<b>TITOLO 4</b> Rimborso prestiti	73.491,00
<b>TITOLO 7</b> Anticipazioni di tesoreria	500.000,00	<b>TITOLO 5</b> Chiusura anticipazioni di tesoreria	500.000,00
<b>TITOLO 9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	689.707,06	<b>TITOLO 7</b> Spese per conto terzi e partite di giro	720.116,46
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>4.057.447,54</b>	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>4.712.007,94</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>4.871.757,48</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>	<b>4.712.007,94</b>
Fondo di cassa finale presunto	159.749,54		

## **RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE**

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per i Comuni del Trentino i vincoli in materia di contenimento della spesa per il personale e quindi di assunzione discendono dalle norme provinciali con riferimento al Protocollo di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10.11.2017 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie e dalla legge finanziaria provinciale 27/2010 da ultimo modificata dalla legge di stabilità provinciale 29.12.2016 n. 20 e pertanto il quadro normativo locale in ordine ai vincoli in materia di assunzioni per il 2018 può essere così sintetizzato:

I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.

a. il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno:

- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;

- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018.

b. il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia.

c. I comuni nati da fusione possono assumere fino a due unità di personale, di cui al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

E' consentita la sostituzione a tempo determinato:

- di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio;

- di personale comandato verso la Provincia oppure da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3/2006

- è possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014;

- in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

E' inoltre previsto nella legge di stabilità 2018 provinciale:

- estensione ai Comuni delle misure per favorire il prepensionamento che saranno attivate per la Provincia, previa analisi organizzativa

- rafforzamento del servizio di sicurezza del territorio attraverso l'assunzione di nuovo personale di polizia locale, rafforzamento della formazione del medesimo personale, prosecuzione del finanziamento dello specifico progetto di sicurezza urbana di Trento e estensione al comune di Rovereto.

Permane l'ulteriore vincolo, definito dall'art. 4 comma 4 della LP n. 25/2012, legato all'adozione del piano di miglioramento da parte di comuni e comunità per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, comprese quelle del personale.

Sul versante della contrattazione collettiva si rileva che con la manovra di bilancio 2011 anche la Provincia Autonoma di Trento, al fine di adeguare le proprie politiche alla manovra di finanza pubblica del Governo nazionale incentrata per la parte preponderante sul contenimento della spesa per il lavoro pubblico (D.L. n. 78/2010), aveva provveduto al blocco dei rinnovi contrattuali ed all'erogazione della

sola indennità di vacanza contrattuale nonché al blocco degli automatismi contrattuali. A seguito della sentenza del 24 giugno 2015 n. 178 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, con effetto dalla data di pubblicazione della sentenza, del regime del blocco della contrattazione collettiva, anche a livello provinciale si sono riaperte le trattative con le organizzazioni sindacali, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziante, per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro dei diversi comparti per il triennio 2016/18. Con la legge di stabilità provinciale LP 21/2015 e la legge di assestamento di bilancio LP 14/2016, sono state stanziare le risorse per il rinnovo, risorse che, per il comparto autonomie locali (che ricomprende il personale dipendente da Comuni e Comunità) coprono anche gli oneri relativi ai dipendenti comunali. Nel protocollo 2018 è previsto il consolidamento di tali risorse a favore dei Comuni.

Il 23 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 - 2018, biennio economico 2016 - 2017, per il personale del Comparto Autonomie locali - Area non dirigenziale e conseguentemente si è provveduto ad adeguare le retribuzioni dei dipendenti, ad erogare gli arretrati previsti e a dare applicazione alle progressioni economiche.

Il 29 dicembre 2016 è stato inoltre sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 - 2018, biennio economico 2016-2017, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.

Nel 2018 prosegue la trattativa contrattuale fra le parti datoriali e sindacali per la definizione della parte giuridica del contratto collettivo di comparto e residua parte economica.

In data 3 agosto 2018 è stata promulgata e pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige la legge Provinciale nr. 15/2018, recante "assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018-2020".

L'articolo 11 comma tre, introduce misure di maggiore flessibilità nelle assunzioni di personale presso i comuni stabilendo che, compatibilmente con gli obiettivi di risparmio, per gli enti costituiti mediante processi di fusione, sia possibile assumere una unità di personale, anche di ruolo, a incremento della dotazione organica corrispondente alla somma delle dotazioni degli enti aderenti alla fusione alla data di costituzione del nuovo comune.

L'articolo 11 comma 6 della predetta legge prevede che, se ciò si rende necessario per assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni dei servizi, i comuni possano procedere alla sostituzione di personale di ruolo cessato mediante l'assunzione di nuove risorse a tempo indeterminato, anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno, derivanti dalle medesime cessazioni.

L'articolo 12 della Legge di assestamento del Bilancio Provinciale per gli esercizi finanziari 2018-2020, introduce misure per il superamento del precariato per il personale che abbia maturato alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche a livello provinciale e locale almeno tre anni di servizio negli ultimi otto e che sia stata assunto dall'amministrazione che procede attingendo da una graduatoria riferita ad una procedura concorsuale, bandita dalla stessa o da amministrazioni pubbliche diverse.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria/posizione economica C base: è previsto l'assunzione di un agente di polizia locale a copertura del posto previsto in pianta organica e resosi vacante in quanto, il titolare nel corso del 2017 ha rassegnato le proprie dimissioni.

Categoria/posizione economica D base: è stato assunto mediante concorso pubblico un funzionario tecnico abilitato a tempo indeterminato e a tempo parziale 28 ore settimanali. Tale figura è prevista in pianta organica a 36 ore settimanali, ma con il blocco delle assunzioni, attualmente è stato possibile procedere all'assunzione solo a 28/36.

#### SITUAZIONE ATTUALE:

PERSONALE	IN SERVIZIO			di cui NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
<b>Categoria e posizione economica</b>				
<b>Segretario</b>				
<b>A</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
<b>B base</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>B evoluto</b>	<b>2</b>		<b>2</b>	<b>0</b>
<b>C base</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>C evoluto</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>D base</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>D evoluto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO - macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"

2017	2018	2019	2020
<b>373.760,00</b>	<b>356.183,00</b>	<b>369.957,00</b>	<b>374.003,00</b>

#### EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA

Categoria	01.01.2016	01.01.2017	01.01.2018
A	2	2	2
B base		1	1
B evoluto	2	2	2
C base	3	3	3
C evoluto	1	1	1
D base	1		1
D evoluto			
Segretario			
Vice Segretario			

## PREVISIONE PER IL 2019:

Categoria e posizione economica	IN SERVIZIO			di cui NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario	1		1	
A		3	3	
B base		1	1	
B evoluto	2		2	
C base	3		3	1
C evoluto	1	0	1	
D base	0	1	1	
D evoluto	0	0	0	

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA COME DA VARIAZIONE DI BILANCIO APPROVATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N.21 DEL 25.10.2018

La legge di bilancio ha abrogato i vincoli di finanza pubblica e già in fase previsionale gli enti devono rispettare solo gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (dal D.lgs. 118/2011 e dal D.lgs. 267/2000)

## TITOLO 1° – SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2019		PREVISIONI dell'anno 2020		PREVISIONI dell'anno 2021	
		Totale	- di cui non	Totale	- di cui non	Totale	- di cui non
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	425.676,00	0,00	496.720,00	0,00	494.794,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	39.844,00	0,00	36.250,00	0,00	36.450,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	123.400,00	24.000,00	99.600,00	0,00	99.600,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	746.541,00	0,00	738.890,00	0,00	736.593,00	0,00
107	Interessi passivi	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.311,00	0,00	28.311,00	0,00	28.311,00	0,00
110	Altre spese correnti	137.236,00	0,00	139.718,00	0,00	139.718,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	1.501.508,00	24.000,00	1.539.989,00	0,00	1.535.966,00	0,00

## IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce è classificata come posta principale l'Irap dovuta sulle retribuzione lorde erogate ai dipendenti e assimilate; il Comune di Cavareno non applica "il metodo commerciale" sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D. Lgs. 446/1997) = IRAP € 28.891,00.

## ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza locale.

### SPESE MACROAGGREGATI

Capitolo	Descrizione	2019	2020	2021
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
10	Acquisti per attività o iniziative di rappresentanza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
50	Indennita' di carica agli amministratori	39.000,00	39.000,00	39.000,00
60	Indennita' di presenza ai Consiglieri comunali	2.500,00	2.500,00	2.500,00
70	Indennita' di presenza ai componenti delle commissioni comunali	500,00	500,00	500,00
80	Indennita' e rimborso spese per missioni amministratori	5.000,00	5.000,00	5.000,00
100	Rimborso oneri per assenze dal lavoro degli amministratori	300,00	300,00	300,00
110	Compenso ai componenti il collegio dei revisori dei conti	3.900,00	3.900,00	3.900,00
128	Spese per attività o iniziative di rappresentanza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
129	Spese per addobbi natalizi	2.800,00	2.800,00	2.800,00
400	Inserzioni e pubblicazioni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
490	Servizi legali	6.000,00	6.000,00	6.000,00
510	Compensi e indennita' per concorsi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
541	Indennita' e rimborso spese per missioni	300,00	500,00	500,00
940	Servizio di tesoreria	300,00	300,00	300,00
950	Servizio di riscossione delle entrate - Rilevante ai fini IVA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
965	Indennita' e rimborso spese per missioni	100,00	100,00	100,00
1315	Indennita' e rimborso spese per missioni	300,00	300,00	300,00
1500	Mobili, arredi, attrezzature ed utensili non sup. 1 m.	500,00	500,00	500,00
1640	Manutenzioni altre	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1685	Spese per operazioni forestalirilevante ai fini IVA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1685/10	Rimborso missioni personale dipendente	100,00	100,00	100,00
1688	Acquisto buoni legna uso civicorilevante ai fini IVA	3.500,00	3.500,00	3.500,00
2030	Incarichi e collaborazioni professionali per perizie, collaudi e sopralluoghi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2030/2	Spese tecniche frazionamenti Passo Mendola	24.000,00	0,00	0,00

2030/30	Indennita' e rimborso spese per missioni	500,00	500,00	500,00
2220	Materiale per consultazioni elettorali	800,00	800,00	800,00
2330	Servizi per consultazioni popolari	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2330/3	SPESE POSTALI CONSULTAZIONI ELETTORALI	500,00	500,00	500,00
2340	Compensi per commissione elettorale	300,00	300,00	300,00
2346	Indennita' e rimborso spese per missioni	300,00	300,00	300,00
2530/10	Stampa bollettino amministrazione	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3015	Indennita e rimborso spese per missione	100,00	100,00	100,00
3271/1	Progetti scuola infanzia	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3275	Rimborso missioni personale dipendente	200,00	200,00	200,00
4100/1	Attivazione progetti culturali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
4920/10	Rimborso missioni personale dipendente	100,00	100,00	100,00
5690	Servizi di manutenzione parchi, giardini, verde pubblico	4.000,00	4.000,00	4.000,00
5999	Interventi politiche giovanili	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Totale Entrata/Uscita U	123.400,00	99.600,00	99.600,00
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>123.400,00</b>	<b>99.600,00</b>	<b>99.600,00</b>

## TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi:

SPESE MACROAGGREGATI				
Capitolo	Descrizione	2019	2020	2021
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
560	Quota 10% diritti segreteria destinati al fondo di cui alla L.R.10/98	400,00	400,00	400,00
580/15	Diritti di rogito liquidati dal Comune di Sarnonico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
580/20	Quota consortile Consorzio Miglioramento Fondiario	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1320/10	Contributo 0,8 per mille su riscossione diretta ICI	200,00	200,00	200,00
1690	Versamenti sul Fondo Forestale per migliorie boschive	500,00	500,00	500,00
1700	Trasferimento al Comune di Fondo per spese di vigilanza/custodia forestale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1700/10	Quota partecipazione Associazione Forestale Monte Roen	500,00	500,00	500,00
2560/10	Trasferimento all'Unione Comuni per spese correnti	727.441,00	719.790,00	717.493,00
3271	Progetto scuola infanzia - attivazione percorso bilingue	3.000,00	3.000,00	3.000,00
4400	Contributi ad associazioni per finalita' culturali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4720	Contributi per iniziative o attivita' di promozione nel settore sportivo.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4730	Contributi alla Pro Loco per l'attivita' nel campo del turismo.	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Totale Entrata/Uscita U	746.541,00	738.890,00	736.593,00
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>746.541,00</b>	<b>738.890,00</b>	<b>736.593,00</b>

L'importo più significativo è quello stanziato per il trasferimento all'Unione dei Comuni, quale quota di compartecipazione delle spese correnti, in base alle percentuali di riparto stabilite con deliberazione

del Consiglio dell'Unione N. 2 del 30 giugno 2014.

## INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in € 500,00 si riferisce allo stanziamento per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

## RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico. In particolare si evidenzia lo stanziamento di euro 3.000,00 per entrate non dovute da rimborsare. E' previsto inoltre uno stanziamento pari ad € 25.311,00 per la quota a carico del Comune relativa alla compartecipazione al Fondo di solidarietà come da dati forniti dalla Provincia in merito alla finanza locale.

## ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano allocazione nei precedenti macroaggregati per € 137.236,00 ed in particolare:

SPESE MACROAGGREGATI				
Capitolo	Descrizione	2019	2020	2021
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
150/100	Fondo pluriennale vincolato - servizio segreteria	2.415,00	4.830,00	4.830,00
210/100	Fondo pluriennale vincolato -Contributi previdenziali e assistenziali (Cpdel-Inail-Inps/ds-Sanifonds)	587,00	1.174,00	1.174,00
600/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	206,00	411,00	411,00
660/100	Fondo pluriennale vincolato - servizio gestione economica finanziaria	6.157,00	6.157,00	6.157,00
710/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali (Cpdel - Inail -Inps/ds- sanifonds)	1.497,00	1.497,00	1.497,00
710/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione personale dipendente (laborfond e solidarieta')	218,00	218,00	218,00
1000/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	524,00	524,00	524,00
1030/101	Fondo pluriennale vincolato - servizio tributi	2.693,00	2.693,00	2.693,00
1080/100	Fondo pluriennale vincolato -Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel- Inail-Inps/ds-Sanifonds)	655,00	655,00	655,00
1080/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta')	96,00	96,00	96,00
1330/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	229,00	229,00	229,00
1360/100	Fondo pluriennale vincolato - servizio gestione beni demaniali e patrimoniali	1.093,00	1.093,00	1.093,00
1410/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel - Inail- Inps/ds - Sanifonds)	285,00	285,00	285,00

1410/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (Laborfond e solidarieta')	39,00	39,00	39,00
1540	Assicurazioni	500,00	500,00	500,00
1720/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	93,00	93,00	93,00
1770/100	Fondo pluriennale vincolato - servizio tecnico	5.336,00	5.336,00	5.336,00
1820/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel - Inail - Inps/ds - Sanifonds)	1.414,00	1.414,00	1.414,00
1820/101	Fondo pluriennale vincolato -Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta')	189,00	189,00	189,00
2050/100	Fondo pluriennale vincolato -Irap	454,00	454,00	454,00
2080/101	Fondo pluriennale vincolato - servizio demografico	1.171,00	2.693,00	2.693,00
2080/102	Fondo pluriennale vincolato - servizio demografico Personale a tempo determinato	2.693,00	0,00	0,00
2130/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel -Inail - Inps/ds - Sanifonds)	983,00	655,00	655,00
2130/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta')	42,00	96,00	96,00
2380/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	329,00	229,00	229,00
2570/20	Iva a debito	90.000,00	90.000,00	90.000,00
2580	Fondo crediti di dubbia esigibilita'	2.800,00	2.800,00	2.800,00
2580/1	Fondo vincolato per la copertura perdite degli organismi partecipati	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2580/3	Fondo accantonamento rischi spese legali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2600	Fondo di riserva ordinario	6.000,00	6.000,00	6.000,00
2770/100	Fondo pluriennale vincolato - servizio polizia locale	547,00	1.093,00	1.093,00
2820/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel - Inail - Inps/ds - Sanifonds)	137,00	273,00	273,00
2820/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (Laborfond e Solidarieta')	20,00	39,00	39,00
3030/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	47,00	93,00	93,00
3050/101	Fondo pluriennale vincolato - servizio scuola materna	2.305,00	2.368,00	2.368,00
3052/100	Fondo pluriennale vincolato - Indennita' e altri compensi personale a tempo determinato	315,00	315,00	315,00
3100/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel - Inail - Inps/ds - Sanifonds)	600,00	616,00	616,00
3100/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi Fondo pensione (Laborfond e Solidarieta')	82,00	84,00	84,00
3350/100	Fondo pluriennale vincolato -Irap	196,00	202,00	202,00
4740/101	Fondo pluriennale vincolato - servizio viabilità	930,00	919,00	919,00
4790/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali	247,00	244,00	244,00
4790/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta')	33,00	33,00	33,00
4955/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	79,00	79,00	79,00

	Totale Entrata/Uscita U	137.236,00	139.718,00	139.718,00
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	137.236,00	139.718,00	139.718,00

## OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. □ Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: il costo del personale dipendente e i relativi oneri, gli acquisti di beni e di servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti di competenza del Comune perché non trasferite all'Unione dei Comuni Alta Anania. L'Unione dei Comuni rimborsa integralmente ai singoli enti partecipanti la spesa per il personale dipendente. I singoli Comuni partecipano al sostenimento di tutte le spese correnti (costo del personale incluso) sulla base della percentuale stabilita inizialmente dalla Convenzione.

La segreteria è il punto nodale che deve farsi carico di interagire con le strutture organizzative per facilitare le capacità organizzative della struttura e il perseguimento degli obiettivi assegnati alle varie funzioni.

In particolare le spese correnti comprendono: il costo del personale dipendente e i relativi oneri, gli acquisti di beni e di servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti di competenza del Comune perché non trasferite all'Unione dei Comuni Alta Anania. L'Unione dei Comuni rimborsa integralmente ai singoli enti partecipanti la spesa per il personale dipendente. I singoli Comuni partecipano al sostenimento di tutte le spese correnti (costo del personale incluso) sulla base della percentuale stabilita inizialmente dalla Convenzione.

Ogni struttura è chiamata a elaborare e rispettare un piano di attività degli obiettivi assegnati che si esplica nella stesura di "piani operativi" con indicate le azioni/le motivazioni dell'azione (la finalità che l'azione si pone con i benefici attesi) e il tempo previsto di esecuzione.

L'obiettivo è di allenarsi a ragionare la struttura a lavorare per obiettivi e non per adempimenti o norme, spese volte, complesse e/o incomprensibili, trasformando, per quanto possibile, le assegnazioni più in obiettivi da conseguire e meno in attività da svolgere.

I controlli, in capo ai segretari comunali, saranno improntati a verificare - trimestralmente e in progress - la realizzazione delle azioni e degli obiettivi delineati nei piani operativi redatti da ogni responsabile di servizio (Segretari, Affari finanziari, Tributi, Tecnici, URP).

La finalità è di pianificare il lavoro delle varie aree di responsabilità, controllandone gli esiti.

Obiettivo principale, trasversale a tutte le strutture interne:

l'esecuzione delle attività in capo ai rispettivi uffici individuate nel nuovo assetto e nei relativi atti d'indirizzo, rispettando tempistiche e soprattutto la soddisfazione di amministratori e cittadini;

indice di soddisfazione superiore a 7 (su una scala di 10) - rilevazione specifica con realizzazione, in proiezione e a tempo debito, di un'indagine esterna di "customer satisfaction".

Di seguito si riportano gli obiettivi assegnati, riportati nel DUP dell'Unione, alle varie unità operative.

Come si può evincere sono gli stessi assegnati nel 2017, per i quali la segreteria non si è attivata in alcun modo.

### Segretari

Farsi carico dell'efficientamento dell'organizzazione generale della struttura che deve rispondere alle esigenze dettate dagli amministratori. Tutta l'organizzazione dipende da queste figure che devono dimostrare attitudine e volontà di lavorare con e per le strutture comunali.

Sottoporre trimestralmente proposte motivate di efficientamento rimuovendo eventuali, latenti criticità.

*Indicatori:*

- attuazione delle agende di miglioramento messe a punto dai due gruppi attivati con il percorso formativo 2016;
- numero proposte: almeno due proposte di razionalizzazione/efficientamento da sottoporre ogni trimestre.

**Bilancio e finanza**

Adozione dei bilanci dei Comuni e dell'Unione e delle attività conseguenti nel rispetto delle nuove regole contabili e dei tempi imposti dalle normative in vigore.

Sottoporre trimestralmente proposte motivate di efficientamento rimuovendo eventuali, latenti criticità.

*Indicatori:*

- rispetto dell'agenda di miglioramento definita e condivisa nel gruppo di lavoro del percorso formativo 2016 per il nuovo processo di liquidazione fatture;
- riduzione dei costi o incremento delle entrate - valore positivo in euro;
- numero proposte: almeno una proposta di efficientamento ogni trimestre.

**Tributi**

Stesura/esame/condivisione della situazione generale dei Comuni con segnalazione delle proposte di efficientamento finalizzate a migliorare la produttività della struttura.

Elaborazione di un piano di proposte motivate di adeguamento delle tariffe differenziate dei Comuni aderenti funzionali a facilitare/migliorare il lavoro dell'unità.

Allineamento dei tributi in arretrato d'incasso dai Comuni aderenti con definizione delle proposte e del piano delle attività di accertamento/controllo con relativi tempi.

*Indicatori:*

- adeguamento delle tariffe con elaborazione delle proposte e del piano delle connesse attività;
- azzeramento degli arretrati di incasso;
- numero proposte: almeno una proposta di efficientamento ogni trimestre.

**Tecnici**

Elaborazione di un piano di proposte, dettagliatamente motivate, di razionalizzazione finalizzate ad efficientare al meglio il lavoro della struttura.

Detto piano dovrà essere sottoposto all'attenzione dei Sindaci dei Comuni aderenti con eventuali tempi stimabili d'esecuzione.

Prosecuzione delle attività finalizzate a rivedere i contratti in corso dei servizi affidati a terzi o di manutenzione con l'intento di razionalizzare l'attività e ottenere benefici economici.

*Indicatori:*

- rispetto delle agende di miglioramento messe a punto dai due gruppi attivati con il percorso formativo 2016;
- piano di razionalizzazione e efficientamento approvato;
- valore economico della razionalizzazione/valore in euro positivo.

**URP**

Sono il punto di riferimento dei Comuni e dei cittadini e questa è la finalità per la quale sono stati istituiti.

Farsi carico delle attività indicate negli atti d'indirizzo.

Sottoporre proposte di razionalizzazione ed efficientamento.

*Indicatori:*

- eliminazione delle attività a non valore per i cittadini – valore positivo in ore di lavoro recuperate da destinare allo sviluppo dei servizi ai cittadini;
- numero proposte di miglioramento dei servizi ai cittadini: almeno due trimestrali
- attivazione del servizio di informazione ai cittadini per quanto attiene le pratiche edilizie come

definito nel gruppo di miglioramento.

### **Operai**

Farsi carico delle attività indicate negli atti d'indirizzo.

Stesura del piano delle attività in capo a carattere ricorrente con relativi tempi d'esecuzione.

Definizione d'intento con le amministrazioni comunali dei lavori "non ricorrenti" da realizzarsi nel corso dell'anno con indicazione dei relativi tempi.

#### *Indicatori:*

approvazione del piano delle attività "ricorrenti" e di quelle "non ricorrenti" (con tempi programmati d'esecuzione).

Gli operai sono esclusi dall'elaborazione del piano operativo il quale sarà realizzato d'intento con gli amministratori e il responsabile del patrimonio.

I programmi assegnati alle varie strutture operative sono stati riepilogati in precedenza e dettagliatamente motivati.



<b>0102</b>	<b>Programma 02</b>	<b>Segreteria generale</b>	400,00	previsione di competenza	20.950,00	66.805,00	106.720,00	105.935,00
				<i>di cui già impegnato</i>		(976,00)	(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(3.208,00)	(6.415,00)	(6.415,00)
				previsioni di cassa	14.350,00	54.997,00		
				<b>Totale Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>	<b>400,00</b>	<b>previsione di competenza</b>
				<i>di cui già impegnato</i>		(976,00)	(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(3.208,00)	(6.415,00)	(6.415,00)
				<i>previsioni di cassa</i>	<b>14.350,00</b>	<b>54.997,00</b>		

Ai segretari, come anticipato precedentemente, spetta, per responsabilità gerarchica, il coordinamento e il controllo della funzionalità dei vari servizi e l'esecuzione degli obiettivi assegnati alle stesse il tutto in sintonia con l'operato dell'Amministrazione.

Le finalità da conseguire dalla Segreteria Generale sono la semplificazione amministrativa, la partecipazione all'azione amministrativa, la trasparenza, l'innovazione e la razionalizzazione. L'operatività in tale settore si attua attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- adempimenti sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione
- miglioramento degli strumenti di comunicazione
- digitalizzazione dei provvedimenti amministrativi e loro conservazione
- implementazione del sito internet favorendo la pubblicazione e l'accesso alla documentazione amministrativa

### **0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018						
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021			
<b>0103</b>	<b>Programma 03</b>	1.566,22	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>	Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	70.114,00	66.432,00	67.553,00	67.553,00
						<i>di cui già impegnato</i>		(7.276,00)	(0,00)	(0,00)
						<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(7.276,00)	(8.396,00)	(8.396,00)	(8.396,00)
						previsioni di cassa	61.077,01	59.602,22		
						<b>Totale Programma</b>	<b>03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>	<b>1.566,22</b>	<b>previsione di competenza</b>
				<i>di cui già impegnato</i>		(7.276,00)	(0,00)	(0,00)		
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(7.276,00)	(8.396,00)	(8.396,00)	(8.396,00)		
				<i>previsioni di cassa</i>	<b>61.077,01</b>	<b>59.602,22</b>				

Il servizio Finanziario ha difficoltà nella gestione dei singoli bilanci dei Comuni e dell'Unione, soprattutto in considerazione delle continue novità normative che disciplinano la materia. Il sistema contabile del Comune è incentrato sulla contabilità finanziaria ma in base a quanto previsto dalle nuove disposizioni introdotte con la Armonizzazione Contabile, a far data dall'anno 2019, diviene obbligatoria la tenuta della contabilità economico - patrimoniale integrata dalla contabilità finanziaria. Si tratterà dunque di rivedere e riclassificare ulteriormente tutte le voci contabili inerenti al bilancio e conseguente

si avrà un ulteriore appesantimento degli obblighi contabili . Ricordiamo in maniera non esaustiva le nuove disposizioni di legge a cui bisogna necessariamente adeguarsi:

- Tracciabilità dei pagamenti
- Certificazione dei debiti
- Monitoraggio fatture passive
- Verifica degli eventuali inadempimenti tributari di beneficiari dei mandati
- Rapporti ed adempimenti nei confronti della Sezione Regionale della Corte dei Conti tramite piattaforma telematica
- Introduzione della fattura elettronica e disciplina dello "split payment" e del "reverse charge"
- Nuovi adempimenti in materia di vincoli di finanza pubblica
- Monitoraggi in sostituzione delle regole sul patto di stabilità precedentemente in vigore
- Contabilità Iva e Irap, relative comunicazioni e dichiarazioni, in relazione all'attività commerciale svolta dal Comune
- Rapporti con la Provincia per quanto riguarda la Finanza Locale dalla quale dipendono le risorse finanziarie del Comune

Per adempiere a tutti i nuovi obblighi normativi sopra citati si renderà necessaria un'ulteriore attività di formazione del personale addetto.

### **0104 Programma      04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0104 Programma 04</b> Titolo 1	<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b> Spese correnti	12.284,47	previsione di competenza	76.689,00	78.360,00	78.767,00	78.767,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(2.993,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(2.993,00)	(3.673,00)	(3.673,00)	(3.673,00)
			previsioni di cassa	124.810,28	86.971,47		
<b>Totale Programma</b>	<b>04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	<b>12.284,47</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>76.689,00</b>	<b>78.360,00</b>	<b>78.767,00</b>	<b>78.767,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(2.993,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(2.993,00)	(3.673,00)	(3.673,00)	(3.673,00)
			<b>previsioni di cassa</b>	<b>124.810,28</b>	<b>86.971,47</b>		

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria sempre più importante e ormai insostituibile per il Comune.

La Provincia attua sull'intero territorio provinciale un misuratore che stima il gettito teorico di ogni Comune. La mancata riscossione di una parte dell'imposta, rispetto a quanto stimato a livello provinciale, comporta di conseguenza un minor livello di entrate correnti.

In quest'ottica è fondamentale avere a disposizione strumenti che, con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica ,permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune può, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia al fine dell'attuazione della equità fiscale.

L'ufficio tributi assicura una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di ICI, IMU e IMIS, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

Il Servizio Tributi risulta ben organizzato tenuto conto che i responsabili del procedimento dei singoli comuni continuano a curare le attività previste, coadiuvati dal responsabile del servizio.

## **0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018				
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
<b>0105 Programma 05</b>	Titolo 1 <b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b> Spese correnti	3.776,43	previsione di competenza	47.672,00	47.823,00	47.823,00	47.823,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		(1.510,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(1.510,00)	(1.510,00)	(1.510,00)	(1.510,00)	
			previsioni di cassa	48.320,51	50.089,43			
	Titolo 2 Spese in conto capitale	212.217,04	previsione di competenza	220.575,56	20.000,00	0,00	0,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	227.997,90	232.217,04			
	Totale Programma	<b>05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>	<b>215.993,47</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>268.247,56</b>	<b>67.823,00</b>	<b>47.823,00</b>	<b>47.823,00</b>
				<i>di cui già impegnato</i>		(1.510,00)	(0,00)	(0,00)
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				(1.510,00)	(1.510,00)	(1.510,00)	(1.510,00)	
<b>previsioni di cassa</b>				<b>276.318,41</b>	<b>282.306,47</b>			

Il programma comprende la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione e permuta riferite ai beni immobili alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc, alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del comune.

Ridurre i costi di manutenzione e definire il giusto utilizzo per ogni immobile è un obiettivo che l'amministrazione precedente ritiene prioritario.

Si continuerà con il monitoraggio e adeguamento delle valutazioni degli immobili comunali al fine di individuare ciò che è effettivamente necessario e ciò che non lo è per i fini istituzionali.

L'intento è anche quello di ridurre i costi di gestione attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo dei beni posseduti.

Nel 2016 il Comune di Amblar, catastalmente competente, ha rilasciato al comune di Cavareno la licenza edilizia per la realizzazione di una baita comunale in località Mezzavia a servizio della Comunità di Cavareno da utilizzare secondo un regolamento che verrà predisposto una volta ultimata l'opera. La volontà è quella di suddividere i lavori in 3 lotti: nel primo verranno costruite le fondamenta e predisposti tutti i sottoservizi, nel secondo verrà eretta la struttura e nell'ultimo verranno creati tutti i servizi interni.

## 0106 Programma 06 Ufficio tecnico

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0106 Programma 06</b>	<b>Ufficio tecnico</b>						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Titolo 1	Spese correnti	17.728,24	previsione di competenza	76.211,00	70.156,00	50.209,00	50.209,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(6.753,09)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(4.507,00)	(7.393,00)	(7.393,00)	(7.393,00)
			previsioni di cassa	74.619,67	80.491,24		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>06 Ufficio tecnico</b>	<b>17.728,24</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>76.211,00</b>	<b>70.156,00</b>	<b>50.209,00</b>	<b>50.209,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(6.753,09)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(4.507,00)	(7.393,00)	(7.393,00)	(7.393,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	<b>74.619,67</b>	<b>80.491,24</b>		

### EDILIZIA PRIVATA:

Il programma comprende i servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative, quali permessi a costruire, le segnalazioni per inizio attività edilizia e le dichiarazioni, con la redazione dell'istruttoria tesa alla verifica di tutto l'iter procedurale, dei contributi di costruzione e di tutti gli allegati e la documentazione necessari per la loro formalizzazione ed eventuale successivo rilascio, la predisposizione di certificati di destinazione urbanistica, le attività connesse alla vigilanza e al controllo edilizio del territorio, le certificazioni di agibilità e la definizione delle pratiche di condono.

Nel corso dell'anno 2018, al fine di perseguire il miglioramento della qualità delle prestazioni svolte, con l'intento di soddisfare le richieste e le necessità dei cittadini e nel contempo assicurare un adeguato supporto ai tecnici progettisti, tramite il Comune di Cavareno, è stata incrementata la dotazione organica del personale addetto al servizio tecnico, con l'assunzione di una nuova unità. L'ufficio Edilizia Privata può dunque ora dedicarsi in via univoca all'espletamento del servizio cui risulta preposto.

## **LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO**

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L'azione è tesa ad un naturale quanto motivato sviluppo tramite:

- 1) Manutenzione ordinaria
- 2) Investimenti straordinari (vedi programma di legislatura)

Per perseguire le finalità programmatiche, nel corso dell'anno 2018 e con l'intento di migliorare la qualità delle prestazioni svolte nonché per soddisfare le richieste e le necessità dei cittadini, assicurando nel contempo adeguato supporto ai tecnici progettisti, tramite il Comune di Cavareno, è stata incrementata la dotazione organica del personale addetto al servizio tecnico, con l'assunzione di una nuova unità. I comparti del servizio tecnico possono dunque ora dedicarsi in via univoca all'espletamento del servizio a cui risultano preposti

### **0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018				
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
<b>0107 Programma 07</b>	<b>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>		<i>previsioni di cassa</i>	<b>74.619,67</b>	<b>80.491,24</b>			
Titolo 1	Spese correnti	2.593,82	previsione di competenza	58.798,00	80.231,00	77.887,00	76.116,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		(3.668,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(3.668,00)	(5.218,00)	(3.673,00)	(3.673,00)	
			previsioni di cassa	55.173,11	77.606,82			
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	9.000,00	0,00	0,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	0,00	9.000,00			
<b>Totale Programma</b>	<b>07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>	<b>2.593,82</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>58.798,00</b>	<b>89.231,00</b>	<b>77.887,00</b>	<b>76.116,00</b>	
			<i>di cui già impegnato</i>		(3.668,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(3.668,00)	(5.218,00)	(3.673,00)	(3.673,00)	
			<i>previsioni di cassa</i>	<b>55.173,11</b>	<b>86.606,82</b>			

Al programma fanno capo i compiti e le funzioni svolte dai servizi demografici e URP. In particolare si tratta delle funzioni specifiche in materia di anagrafe, la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone già residenti, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini comunitari e extracomunitari; gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo, gestione della Leva Militare e del Servizio Statistico. Elaborazione ed redazione dei registri di stato civile compresi i nuovi recenti adempimenti in materia di scioglimento dei matrimoni, unioni civili e coppie di fatto.

E' in corso il Censimento Generale della Popolazione, ora attuato non più su base nazionale e periodicità pluriennale, bensì con modalità ricorrenti.

Il servizio Demografico risulta essere ben strutturato e efficiente. Il personale è rimasto nei singoli Comuni per far fronte anche alle richieste dei cittadini quale ufficio relazioni pubbliche

## **0108 Programma 08 Statistiche e sistemi informativi**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0108 Programma 08</b> Titolo 1	<b>Statistica e sistemi informativi</b> Spese correnti	5.000,00	previsione di competenza	5.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	5.000,00	5.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>08 Statistica e sistemi informativi</b>	<b>5.000,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>		

Nell'anno 2018 era stata inserita la voce di spesa per il censimento permanente della popolazione anno

## **0110 Programma 10 Risorse umane**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0110 Programma 10</b> Titolo 1	<b>Risorse umane</b> Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.296,00	1.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>10 Risorse umane</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.100,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	<b>1.296,00</b>	<b>1.000,00</b>		

Il programma in oggetto, riguarda l'organizzazione e gestione del personale con la specifica finalità di fornire allo stesso valido supporto sia per la sua formazione professionale che per tutti gli altri ambiti che lo riguardano (servizio mensa, norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori). Tali spese vengono comunque inserite nel bilancio dell'Unione.

## **0111 Programma 11 Altri servizi generali**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0111 Programma 11</b> Titolo 1	<b>Altri servizi generali</b> Spese correnti	14.260,44	previsione di competenza	767.400,00	823.441,00	815.790,00	813.493,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(93.240,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	941.266,01	837.701,44		
Titolo 2	Spese in conto capitale	80.742,00	previsione di competenza	80.742,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	80.742,00	80.742,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>11 Altri servizi generali</b>	<b>95.002,44</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>848.142,00</b>	<b>823.441,00</b>	<b>815.790,00</b>	<b>813.493,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(93.240,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<b>previsioni di cassa</b>	<b>1.022.008,01</b>	<b>918.443,44</b>		

Il programma prevede tutte le spese non altrimenti specificate, in particolare nella gestione corrente è previsto il trasferimento all'Unione dei Comuni in base alla percentuale di contribuzione per far fronte alla spesa corrente. Si richiama a tal proposito la delibera del Consiglio Comunale nr. 21 del 10 luglio 2017 con la quale è stato modificato lo statuto dell'Unione dei Comuni e che prevede eventuale modifica delle percentuali di compartecipazione per l'uscita del Comune di Malosco. Con il primo gennaio 2019 le percentuali di compartecipazioni alle spese correnti dovranno comunque essere riviste a seguito della richiesta del Comune di Sarnonico di uscire dall'Unione.

## MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>TOTALE MISSIONE</b> 03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	<b>1.044,49</b>	previsione di competenza	<b>4.595,00</b>	<b>21.231,00</b>	<b>42.165,00</b>	<b>42.901,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>(0,00)</b>	<b>(751,00)</b>	<b>(1.498,00)</b>	<b>(1.498,00)</b>
			previsioni di cassa	<b>3.322,00</b>	<b>21.524,49</b>		

### **0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0301 Programma 01</b> Titolo 1	<b>Polizia locale e amministrativa</b> Spese correnti	1.044,49	previsione di competenza	4.595,00	21.231,00	42.165,00	42.901,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>(0,00)</b>	<b>(751,00)</b>	<b>(1.498,00)</b>	<b>(1.498,00)</b>
			previsioni di cassa	3.322,00	21.524,49		
<b>Totale Programma</b>	<b>01 Polizia locale e amministrativa</b>	<b>1.044,49</b>	previsione di competenza	<b>4.595,00</b>	<b>21.231,00</b>	<b>42.165,00</b>	<b>42.901,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>(0,00)</b>	<b>(751,00)</b>	<b>(1.498,00)</b>	<b>(1.498,00)</b>
			previsioni di cassa	<b>3.322,00</b>	<b>21.524,49</b>		

Obiettivo del servizio è aumentare il livello della sicurezza oggettiva e percepita da parte dei cittadini, di monitorare il territorio, prevenire situazioni di pericolosità, assicurare il rispetto delle regole e favorendo la civile convivenza

Due Comuni dell'Unione (Cavareno e Sarnonico) aderiscono al servizio di polizia locale Alta val di Non, mentre gli altri tre (Malosco, Romeno e Ronzone) no.

L'intento che ci si prefigge, compatibilmente alle possibilità e alla volontà d'integrazione, è di associarli nel servizio di polizia locale.

L'Amministrazione prossimamente procederà all'assunzione di un vigile Urbano per la copertura del posto resosi disponibile in pianta organica.

## MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>23.334,90</b>	previsione di competenza	<b>151.954,25</b>	<b>141.630,00</b>	<b>118.690,00</b>	<b>118.784,00</b>
			di cui già impegnato		<b>(3.173,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>(3.173,00)</b>	<b>(3.498,00)</b>	<b>(3.585,00)</b>	<b>(3.585,00)</b>
			previsioni di cassa	<b>241.137,46</b>	<b>161.466,90</b>		

### 0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0401 Programma 01</b>	<b>Istruzione prescolastica</b>						
Titolo 1	Spese correnti	5.313,09	previsione di competenza	103.138,00	112.630,00	118.690,00	118.784,00
			di cui già impegnato		<b>(3.173,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>(3.173,00)</b>	<b>(3.498,00)</b>	<b>(3.585,00)</b>	<b>(3.585,00)</b>
			previsioni di cassa	99.520,00	114.445,09		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.222,84	previsione di competenza	5.000,00	6.500,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			previsioni di cassa	5.317,54	8.722,84		
<b>Totale Programma</b>	<b>01 Istruzione prescolastica</b>	<b>7.535,93</b>	previsione di competenza	<b>108.138,00</b>	<b>119.130,00</b>	<b>118.690,00</b>	<b>118.784,00</b>
			di cui già impegnato		<b>(3.173,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>(3.173,00)</b>	<b>(3.498,00)</b>	<b>(3.585,00)</b>	<b>(3.585,00)</b>
			previsioni di cassa	<b>104.837,54</b>	<b>123.167,93</b>		

Niente di nuovo da rilevare se non la costante attenzione con cui si segue il progetto dell'istruzione e di diritto allo studio.

Nel programma è inserita la spesa relativa al personale che lavora presso la scuola materna di Cavareno. La scuola offre un servizio educativo di alto livello, la struttura è nuova e in buone condizioni e può accogliere fino a 3 sezioni di bambini. Il Comune farà fronte alle spese in conto investimenti relativamente alla manutenzione della scuola stessa.

L'Amministrazione ha approvato nell'anno 2018 l'adesione al progetto proposto dal comune di Ruffrè-Mendola che prevede la possibilità per i bambini di frequentare una apposita sezione della scuola dell'infanzia in italiano e tedesco. Una riflessione va fatta relativamente ai 30 bambini dei paesi dell'Alta Val di Non che quotidianamente si recano all'asilo di lingua tedesca di San Felice (BZ) che dista circa 10 km da noi.

## 0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0402 Programma 02</b> Titolo 1  Titolo 2  Totale Programma	<b>Altri ordini di istruzione non universitaria</b> Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
	Spese in conto capitale	15.798,97	previsione di competenza	43.816,25	22.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	136.299,92	38.298,97		
	<b>Altri ordini di istruzione non universitaria</b>	<b>15.798,97</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>43.816,25</b>	<b>22.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
<b>previsioni di cassa</b>			<b>136.299,92</b>	<b>38.298,97</b>			

Per la scuola primaria vengono garantiti interventi di acquisto di beni e prestazioni di servizi necessari al funzionamento e tutte le manutenzioni ordinarie (in capo all'UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA) e straordinarie che si rendono necessarie per il mantenimento della stessa e per poter fornire agli alunni uno standard qualitativo il più elevato possibile compatibilmente con le risorse disponibili.

Presso la scuola elementare Collodi nel corso del 2018 sono stati ultimati i lavori di realizzazione di due aule speciali per i lavori di laboratorio e dei servizi igienici al piano parzialmente seminterrato con la riorganizzazione interna dei locali e la realizzazione di uno spazio riservato a magazzino, oltre alla messa a norma dell'impianto idraulico ed elettrico e la sistemazione della cabina di alimentazione elettrica.

I lavori sono stati funzionali anche a consolidare, almeno per quanto possibile, l'immobile realizzato i primi anni '50.

E' stato pure sistemato il campetto ricreativo esterno con l'asfaltatura del sottofondo (1.150 mq) utilizzabile in estate da 46 (quarantasei) posti auto ulteriormente disponibili nelle immediate adiacenze della piazza, la sistemazione dell'adiacente area verde (550 mq), la sostituzione di gran parte dei pali e delle recinzioni del campetto, il rifacimento di parte del muro perimetrale est che versava in condizioni molto critiche, di parte del marciapiede di collegamento e la sostituzione delle luci esterne (lungo il marciapiede, nel piazzale antistante alla palestra e nel campetto ricreativo) con il passaggio alla tecnologia led. E' stata inoltre tinteggiata la palestra della scuola, con la riorganizzazione del vecchio impianto illuminotecnico e la sistemazione del riscaldamento ad aria dei locali.

oooooooo

## MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>3.940,00</b>	previsione di competenza	<b>10.500,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	<b>14.000,00</b>	<b>9.940,00</b>		

### 0501 Programma 01 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0501 Programma 01</b> Titolo 2	<b>Valorizzazione dei beni di interesse storico</b> Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>01 Valorizzazione dei beni di interesse storico</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

La fruizione dei beni di interesse storico è ritenuto importante sia in chiave turistica che di benessere dei cittadini.

### 0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0502 Programma 02</b>	<b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>		<i>previsioni di cassa</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

Titolo 1	Spese correnti	3.940,00	previsione di competenza	10.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	14.000,00	9.940,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>	<b>3.940,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>10.500,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	<b>14.000,00</b>	<b>9.940,00</b>		

Molto variegato e vitale è il grande mondo del volontariato culturale.

L'intento, anche in questo caso, è di non far mancare loro l'appoggio perché le occasioni create per ritrovarsi sono, a nostro giudizio, il fondamento su cui poggiano le nostre piccole Comunità.

## MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<b>14.997,02</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>72.776,79</b>	<b>24.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	<b>89.319,00</b>	<b>39.497,02</b>		

### 0601 Programma 01 Sport e tempo libero

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0601 Programma 01</b>	<b>Sport e tempo libero</b>						
Titolo 1	Spese correnti	1.000,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.000,00	2.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	13.787,02	previsione di competenza	69.776,79	22.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	86.319,00	35.787,02		
<b>Totale Programma</b>	<b>01 Sport e tempo libero</b>	<b>14.787,02</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>70.776,79</b>	<b>23.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	<b>87.319,00</b>	<b>37.787,02</b>		

Lo sport è importante sia per il benessere fisico, sia perché trasmette valori sani quali l'impegno e il sacrificio che è alla base di ogni risultato, l'importanza del lavorare in squadra, il rispetto che si deve ai concorrenti, l'importanza di osservare delle regole.

L'amministrazione ha investito e investirà molto in strutture sportive e nella loro riqualificazione, oltre che nelle associazioni portatrici di questi valori.

L'obiettivo è di promuovere non solo le associazioni sportive, ma anche e soprattutto una cultura dello sport generalizzata, ricca di valori e rivolta a tutte le fasce di età.

Particolare attenzione viene data alla gestione degli impianti sportivi, individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive, ma anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti a favore di tutte le specialità sportive. Negli ultimi due anni l'Amministrazione Comunale ha investito molto sul centro sportivo recentemente denominato "Centro Sportivo Alta Anaunia" mantenendo la struttura interna ed esterna, coibentando la parete a nord, sistemando le luci interne e sostituendo quelle esterne con delle ottiche al led. È stata inoltre costruita una parete di arrampicata indoor sulla parete a nord unica nel nostro territorio.

Nel corso del 2018 sono inoltre stati mantenuti i campi da tennis alla "Tieza" che da molti anni versavano in brutte condizioni. Nel periodo estivo l'Amministrazione Comunale li ha dati in gestione a A.S.D. Tennis Alta Val di Non con sede in Cavareno \_\_\_\_\_ -

## **0602 Programma 02 Giovani**

Anche in questo campo si seguono con grande attenzione i progetti avviati dal "piano giovani dell'alta valle", manifestando sensibilità e appoggiando sia moralmente che finanziariamente le iniziative programmate di anno in anno.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI			
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
<b>0602 Programma 02</b>	<b>Giovani</b>	210,00	previsione di competenza	2.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Titolo 1	Spese correnti		<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.000,00	1.710,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>02 Giovani</b>		<b>210,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>2.000,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	<b>2.000,00</b>	<b>1.710,00</b>		

Anche in questo campo si seguono con grande attenzione i progetti avviati dal "piano giovani dell'alta valle", manifestando sensibilità e appoggiando sia moralmente che finanziariamente le iniziative programmate di anno in anno.

## MISSIONE 07 Turismo

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>	<i>Turismo</i>	<b>5.197,20</b>	previsione di competenza	<b>5.200,00</b>	<b>31.951,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(29.450,80)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	<b>5.200,00</b>	<b>37.148,20</b>		

### **0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0701 Programma 01</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	0,00	2.500,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.197,20	previsione di competenza	5.200,00	29.451,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(29.450,80)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	5.200,00	34.648,20		
<b>Totale Programma</b>	<b>01 Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>	<b>5.197,20</b>	previsione di competenza	<b>5.200,00</b>	<b>31.951,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(29.450,80)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	<b>5.200,00</b>	<b>37.148,20</b>		

Il settore economico sui cui poggiano i principali margini di crescita della zona, sia per il contributo diretto, sia per l'indotto generato, si ritiene ancora sia il turismo.

Il compito dell'Amministrazione è di focalizzare e condividere con gli attori del settore una strategia di sviluppo.

Gli interventi principali sono di proporre progetti di riqualificazione/abbellimento e attività per favorire l'afflusso turistico, prestando la massima cura al territorio che ci circonda e soprattutto promuovendo la cultura dell'accoglienza alla base di ogni forma primordiale di turismo.

Le attività proposte dovranno essere mirate a creare le condizioni perché ci sia uno sviluppo economico e occupazionale sul territorio.

## MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	<b>90.213,80</b>	<i>previsioni di cassa</i>	<b>104.289,55</b>	<b>132.025,80</b>		
			<i>previsione di competenza</i>	<b>99.300,00</b>	<b>41.812,00</b>	<b>2.800,00</b>	<b>2.800,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			<i>previsioni di cassa</i>	<b>104.289,55</b>	<b>132.025,80</b>		

### **0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0801 Programma 01</b> Titolo 1	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b> Spese correnti	2.488,80	<i>previsione di competenza</i>	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			<i>previsioni di cassa</i>	2.800,00	5.288,80		
			<i>previsione di competenza</i>	96.500,00	39.012,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	87.725,00	<i>di cui già impegnato</i>		<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			<i>previsioni di cassa</i>	101.489,55	126.737,00		
			<i>previsione di competenza</i>	<b>99.300,00</b>	<b>41.812,00</b>	<b>2.800,00</b>	<b>2.800,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
Totale Programma	<b>01 Urbanistica e assetto del territorio</b>	<b>90.213,80</b>	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			<i>previsioni di cassa</i>	<b>104.289,55</b>	<b>132.025,80</b>		

L'intento che si prefigge è di uniformare le norme urbanistiche nell'interesse ormai univoco di un territorio non parcellizzato come sostanzialmente è in questo momento.

Di fondamentale importanza sarà il superamento delle barriere rappresentate dai campanili e iniziare invece a ragionare per quello che realisticamente sono gli interessi comuni di una zona/territorio sempre più senza prospettive se si continuerà a mantenere le divisioni e ad accentuare le differenze come si sta facendo purtroppo in questi ultimi anni.

## MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>117.379,74</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>207.023,15</b>	<b>120.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<b>previsioni di cassa</b>	<b>278.097,23</b>	<b>237.379,74</b>		

### 0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0902 Programma 02</b> Titolo 1	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b> Spese correnti	4.794,60	previsione di competenza	5.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	5.000,00	8.794,60		
Titolo 2	Spese in conto capitale	28.999,60	previsione di competenza	102.015,35	93.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	126.801,86	121.999,60		
<b>Totale Programma</b>	<b>02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>	<b>33.794,20</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>107.015,35</b>	<b>97.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<b>previsioni di cassa</b>	<b>131.801,86</b>	<b>130.794,20</b>		

Il territorio è da sempre un bene comune importante e indivisibile e si cercherà, in tutti i modi e per quanto oggettivamente possibile, di renderlo sempre più fruibile dai cittadini, oltre che sensibilizzare tutti e in ogni occasione al doveroso rispetto dell'ambiente che ci circonda.

Il programma si riferisce alle spese per la gestione di parchi, giardini, verde pubblico, alberature stradali ecc. relative a manutenzione ed acquisto arredo urbano, attrezzature e materiale vario.

Nel programma assume particolare rilievo la spesa relativa all'intervento 19 - lavori socialmente utili tramite personale che si occupa direttamente del verde pubblico e la cui gestione viene totalmente attuata dall'Unione dei Comuni dell'Alta Anania.

## 0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>							
<b>0904 Programma 04</b>	<b>Servizio idrico integrato</b>			<b>previsioni di cassa</b>	<b>131.801,86</b>	<b>130.794,20</b>	
Titolo 1	Spese correnti	3.600,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	3.600,00	3.600,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	33.490,52		previsione di competenza	47.300,00	8.000,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	68.363,82	41.490,52	
Totale Programma	<b>04 Servizio idrico integrato</b>	<b>37.090,52</b>		previsione di competenza	<b>47.300,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>0,00</b>
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	<b>71.963,82</b>	<b>45.090,52</b>	

Il servizio idrico è fondamentale perché l'acqua è un bene primario e insostituibile e la fognatura assicura standard igienico-sanitari e ambientali elevati.

Obiettivi del programma sono di mantenere efficienti tali strutture, riducendo gli sprechi e i costi a beneficio di tutti.

In questo senso l'Amministrazione nel corso degli ultimi anni ha investito molto sul rinnovamento dell'acquedotto delle baite al Passo Mendola. Con il 2° lotto sono stati completati i lavori di sostituzione del nuovo acquedotto con la sua integrale sostituzione, la realizzazione di una vasca di accumulo, di un sistema di potabilizzazione e antincendio, oltre ad una sistemazione delle strade, dei sentieri e di alcuni tratti di fognatura.

Questo è stato un lavoro imponente realizzato grazie ad un accordo di programma sottoscritto con l'amministrazione del Comune di Caldaro nel 2010 e con la partecipazione alla spesa dei possessori delle casette private associati in Aktion Mendel.

## **0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0905 Programma 05</b>	<b>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</b>						
Titolo 1	Spese correnti	2.191,67	previsione di competenza	18.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	22.737,31	12.191,67		
Titolo 2	Spese in conto capitale	32.863,12	previsione di competenza	34.707,80	5.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	40.154,01	37.863,12		
<b>Totale Programma</b>	<b>05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</b>	<b>35.054,79</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>52.707,80</b>	<b>15.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	<b>62.891,32</b>	<b>50.054,79</b>		

Da sempre grande attenzione è riservata alle aree protette e alla protezione naturalistica e forestale, nel rispetto delle norme e in sinergia con la Provincia che è responsabile di tutto il territorio.

Sono inserite in questa parte di bilancio le spese relative alla gestione dei beni di uso civico che sono totalmente gestite sul bilancio del Comune. Il programma comprende anche la spesa per l'eventuale fatturazione del legname e il versamento delle migliorie boschive sulla vendita di legname uso commercio. Mantenere un bosco pulito e accessibile a tutti è diventato ormai una priorità. In questo senso sono in corso i lavori di riqualificazione della Pineta e della zona adiacente al campo sportivo che il Servizio ripristino della Provincia sta realizzando per il Comune in linea e coerentemente con i lavori eseguiti gli anni passati e che saranno realizzati in futuro.

Oltre alla sistemazione di alcuni sentieri che portano al campo sportivo è prevista la sistemazione delle vecchie trincee di esercitazione realizzate dagli austriaci, il riordino dell'area sottostante al campo sportivo in via Larseti e di quella adiacente.

L'obiettivo che ci poniamo è di ridare graduale vitalità a un ambiente vicino al paese e molto utilizzato in passato anche grazie ai vari terrazzamenti naturali.

Siamo inoltre in attesa di un finanziamento sul Piano di Sviluppo Rurale per completare i lavori su quest'area che non verranno eseguiti nel progetto sopra menzionato per mancanza di risorse.

## **0906 Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>0906</b> Programma <b>06</b> Titolo 2	<b>Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</b> Spese in conto capitale	11.440,23	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	11.440,23	11.440,23		
Totale Programma	<b>06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</b>	<b>11.440,23</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<b>previsioni di cassa</b>	<b>11.440,23</b>	<b>11.440,23</b>		

## MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>777.164,62</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.222.684,03</b>	<b>202.599,00</b>	<b>34.085,00</b>	<b>34.085,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(1.275,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(1.275,00)</i>	<i>(1.289,00)</i>	<i>(1.275,00)</i>	<i>(1.275,00)</i>
			<b>previsioni di cassa</b>	<b>1.186.492,57</b>	<b>978.474,62</b>		

### **1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>1005 Programma 05</b> Titolo 1	<b>Viabilità e infrastrutture stradali</b> Spese correnti	6.798,05	previsione di competenza	40.894,00	34.099,00	34.085,00	34.085,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(1.275,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(1.275,00)</i>	<i>(1.289,00)</i>	<i>(1.275,00)</i>	<i>(1.275,00)</i>
			previsioni di cassa	40.111,47	39.608,05		
Titolo 2	Spese in conto capitale	770.366,57	previsione di competenza	1.181.790,03	168.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	1.146.381,10	938.866,57		
<b>Totale Programma</b>	<b>05 Viabilità e infrastrutture stradali</b>	<b>777.164,62</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.222.684,03</b>	<b>202.599,00</b>	<b>34.085,00</b>	<b>34.085,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(1.275,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(1.275,00)</i>	<i>(1.289,00)</i>	<i>(1.275,00)</i>	<i>(1.275,00)</i>
			<b>previsioni di cassa</b>	<b>1.186.492,57</b>	<b>978.474,62</b>		

La viabilità è un impegno importante per ogni amministrazione.

Mantenere il patrimonio viario in buono stato, mettere in sicurezza le strade, creare marciapiedi per i pedoni, illuminare adeguatamente le zone con una particolare attenzione all'efficienza complessiva e ai costi che ne conseguono è, a nostro giudizio, di fondamentale importanza.

A tarda primavera sono iniziati i lavori di riqualificazione di alcune strade del centro storico del paese. Con i lavori viene realizzato il canale delle acque bianche lungo via Roma est, al momento sprovvista, e dei cavi dotti per la realizzazione in futuro di un eventuale nuova illuminazione nell'area interessata lungo via Roma e per i collegamenti della banda larga alle case limitrofe agli interventi.

E' un lavoro considerevole che impone anche un'accurata verifica dei vari allacciamenti privati ai sottoservizi esistenti, acquedotto in primis, fognatura, acque bianche, oltre che elettrici e telefonici o di attraversamento dei cavi esistenti nell'area interessata dall'intervento, già in svariati parti interrati. Per quelli pubblici è stata fatta di recente una video ispezione che ne ha attestata la buona qualità.

Le strade oggetto di riqualificazione sono state sistemate con cubetti di porfido, almeno per gran parte, negli ormai lontani anni '50. L'intervento che stiamo realizzando, al pari degli altri, prevede con un massetto in calcestruzzo e la posa di rete elettrosaldata con sopra cubetti di dimensioni variabili (8-10 sulla strada, 6-8 ai bordi e sui marciapiedi) resinati. Il tutto per evitare cedimenti o avvallamenti futuri nelle aree dove si andrà a lavorare o incrinature, prevalentemente causa il sale, nella sigillatura del porfido.

Nel corso del 2019 inizieranno i lavori di costruzione di un nuovo marciapiede di collegamento di via Roma nord con il marciapiede di Saronico di via Kennedy. Questo lavoro completerà l'opera di costruzione della rotatoria a nord mettendo in sicurezza i pedoni che giornalmente transitano su queste

aree. Per disposizione della PAT questi lavori dovranno essere rendicontati entro fine 2019. II

Nel corso degli ultimi anni sono stati considerati prioritari gli interventi di ammodernamento e potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica. L'impianto di illuminazione risultava datato con tecnologie ormai obsolete, con costi di manutenzione e funzionamento molto elevati, nonché con una qualità illuminotecnica molto scadente. Nel 2015 e 2016 sono stati appaltati il I° e II° lotto di illuminazione con i quali si è provveduto a sostituire i vecchi corpi illuminanti con nuovi sistemi a led, posato nuovi pali, rifatto i cavidotti e sostituito le cabine di alimentazione. Nel corso del tardo autunno verrà appaltato il 3° lotto di illuminazione pubblica: i lavori oggetti d'asta pubblica completeranno quasi totalmente l'impianto pubblico sul territorio comunale di Cavareno. Con quest'ultimo intervento verrà completato circa il 95% di quanto previsto dal PRIC comunale.

## MISSIONE 11 Soccorso civile

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<i>Soccorso civile</i>	<b>120.488,30</b>	previsione di competenza	<b>271.063,76</b>	<b>26.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	<b>323.114,95</b>	<b>146.488,30</b>		

### 1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>1101 Programma 01</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
Titolo 2	Spese in conto capitale	120.488,30	previsioni di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	271.063,76	26.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
Totale Programma	<b>01 Sistema di protezione civile</b>	<b>120.488,30</b>	previsioni di cassa	<b>323.114,95</b>	<b>146.488,30</b>		
			previsione di competenza	<b>271.063,76</b>	<b>26.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	<b>323.114,95</b>	<b>146.488,30</b>		

Il sistema volontario dei Vigili del fuoco è senza dubbio una delle espressioni più elevate del volontariato locale e una importante e peculiare caratteristica del Trentino.

La presenza dei vari corpi è una ricchezza e fonte di sicurezza non solo nei momenti di drammatica emergenza.

Non a caso pertanto il Comune si è impegnato nella riqualificazione del locale magazzino del Corpo dei volontari adeguando alle nuove, mutate necessità una struttura realizzata nei primi anni '80.

I lavori che si stanno completando hanno previsto la realizzazione del collegamento fra i piani (soppalco, piano terra e seminterrato), il rifacimento del soppalco di legno interno, dei servizi igienici e degli spogliatoi al pian terreno, la messa a norma dell'impianto idraulico ed elettrico, il rifacimento del tetto con la posa di un nuovo pacchetto d'isolazione termica, la coibentazione esterna (cappotto termico) dell'intero edificio, la sostituzione degli infissi al piano terra, il rifacimento della pavimentazione antistante al pian terreno con la realizzazione a nuovo della guaina protettiva dei locali seminterrati e dell'isolazione termica, la sostituzione dei portoni al piano seminterrato di accesso ai garage, oltre ad un modesto ampliamento dell'edificio nella zona sud per realizzare alcuni spazi adibiti a sala radio e a sala operativa.

## MISSIONE 12 Servizi sociali e famiglia

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>178,01</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>8.443,48</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<b>previsioni di cassa</b>	<b>26.485,33</b>	<b>1.178,01</b>		

### 1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>1209 Programma 09</b> Titolo 2	<b>Servizio necroscopico e cimiteriale</b> Spese in conto capitale	178,01	previsione di competenza	8.443,48	1.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	26.485,33	1.178,01		
<b>Totale Programma</b>	<b>09 Servizio necroscopico e cimiteriale</b>	<b>178,01</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>8.443,48</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<b>previsioni di cassa</b>	<b>26.485,33</b>	<b>1.178,01</b>		

In questo programma si definiscono le attività e gli obiettivi per la fascia da 0 a3 anni e le attività al di fuori del contesto programmatico scolastico.

L'intento è sostenere le famiglie, qualunque sia la loro scelta indirizzata ad accudire i propri bambini direttamente o di avvalersi dei servizi sociali o quali quelli proposti con gli asili nido e tagesmutter e da privati.

### 1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Le politiche rivolte agli anziani mirano alla loro inclusione nel tessuto sociale dei paesi, rendendoli partecipi e protagonisti delle attività.

E' una sfida da vincere essendo le nostre comunità ormai e irreversibilmente fatte da persone sempre più anziane.

Mettere a disposizione dei servizi di affiancamento per le famiglie finalizzati a rendere, il più possibile, gli anziani autonomi è un obiettivo da perseguire.

## **1205 Programma 05 Interventi per le famiglie**

Le famiglie sono sempre la base del tessuto sociale di ogni Comunità e la loro conformazione è cambiata nel tempo, come pure le loro esigenze.

L'Amministrazione intende sostenerle attraverso la messa a disposizione di strutture per l'aggregazione, con interventi formativi/informativi sulle varie tematiche, organizzando, direttamente o per mezzo delle associazioni di volontariato, attività di socializzazione per i ragazzi nei momenti non coperti dalle istituzioni scolastiche.

## **1209 Programma 09 Servizio necroscopico cimiteriale**

Si ritiene importante mantenere efficienti i cimiteri esistenti in quanto contribuiscono a mantenere alto il senso di appartenenza alla comunità del proprio paese.

Anche in questo caso sono stati ultimati gli interventi di riordino del Cimitero con la realizzazione di un'area riservata ai loculi, la sistemazione dei muri perimetrali interni, dei viali (sia interno, sia esterno in cubetti di porfido) con illuminazione a terra del viale, del monumento ai caduti e della cappella, del nuovo parcheggio a servizio con la realizzazione di un ingresso anche nella parte ovest e, da ultimo, della cappella cimiteriale e dei muri perimetrali esterni che saranno risanati nella primavera 2018, completando in tal modo un importante intervento di riordino.

Sono stati in parte ultimati anche i lavori di sistemazione del terreno comunale di fronte all'entrata est del Cimitero.

## **MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

### **1701 Programma 01 Fonti energetiche**

Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di energia termica prodotta tramite la rete di teleriscaldamento (alimentata con cippato) che attualmente serve le utenze connesse agli edifici comunali di Cavareno nonché quelli parrocchiali (Chiesa e Canonica), la Cassa Rurale Val di Non. Sono previsti ulteriori allacciamenti alla rete di strutture al servizio del pubblico (Poste e Telegrafi, Caserma dei Carabinieri). La gestione del servizio in oggetto è di competenza dell'UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA.

L'Unione dei comuni gestisce anche per conto dei singoli enti associati la produzione di energia elettrica tramite l'utilizzo degli impianti fotovoltaici installati su alcuni edifici di proprietà dei comuni. I risultati ottenuti sia in termini produttivi che di valorizzazione delle risorse energetiche con modalità eco-sostenibili sono di tutto rispetto

## MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>113.542,00</b>	<b>11.800,00</b>	<b>11.800,00</b>	<b>11.800,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	<b>6.000,00</b>	<b>10.000,00</b>		

### 2001 Programma 01 Fondo di riserva

Gli stanziamenti previsti per il triennio 2019-2021 saranno adeguati ai sensi e nei limiti della normativa attualmente vigente.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>2001 Programma 01</b> Titolo 1	<b>Fondo di riserva</b> Spese correnti	<b>0,00</b>	previsione di competenza	7.003,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	6.000,00	10.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>01 Fondo di riserva</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>7.003,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	<b>6.000,00</b>	<b>10.000,00</b>		

## 2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' il fondo per i credi di dubbia esigibilità costituito seguendo le indicazioni operative. L'insolvenza in questi anni, causa la crisi, è in crescita un po' ovunque e analizzare con attenzione i crediti di dubbia esigibilità è una attività sempre più importante ai fini di qualificare in maniera corretta e veritiera la consistenza effettiva dei residui.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>2002 Programma 02</b> Titolo 1	<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b> Spese correnti	0,00	previsione di competenza	103.539,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	<b>02 Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>103.539,00</b>	<b>2.800,00</b>	<b>2.800,00</b>	<b>2.800,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

## 2003 Programma 03 Altri fondi

Nel programma è previsto lo stanziamento per il fondo a copertura delle eventuali perdite in organismi partecipati e quello inerente il fondo per rischi legali a fronte di contenziosi in essere.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>2003 Programma 03</b> Titolo 1	<b>Altri Fondi</b> Spese correnti	0,00	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	<b>03 Altri Fondi</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

## MISSIONE 50 Debito pubblico

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<i>Debito pubblico</i>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>73.491,00</b>	<b>73.491,00</b>	<b>73.491,00</b>	<b>73.491,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	<b>73.491,00</b>	<b>73.491,00</b>		

### **5002 Programma 02 Altri fondi**

Nell'ambito dell'Accordo che disciplina i rapporti finanziari fra le autonomie del territorio e lo Stato, sottoscritto in data 15 ottobre 2014, la Provincia di Trento si è impegnata ad attivare un'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni al fine di ridurre l'indebitamento del settore pubblico.

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2015, l'amministrazione provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali hanno delineato l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni.

La Legge di stabilità 2015 ha disposto che la Provincia autonoma di Trento attivi l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei propri Comuni, utilizzando le proprie disponibilità di cassa, mediante anticipazione di fondi ai Comuni.

Successivamente la legge finanziaria provinciale 2015 ha normato tale operazione autorizzando la Provincia ad anticipare le risorse necessarie per tale operazione. La disposizione normativa prevede che la Provincia recuperi le somme anticipate, direttamente o tramite compensazione a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale, tenuto conto che gli eventuali oneri derivanti dall'estinzione sono a carico della Provincia.

La Giunta provinciale con deliberazioni n. 708 del 4 maggio 2015, n. 1035 del 17 giugno 2016 e n. 2167 del 14.12.2017 ha approvato i criteri e modalità di recupero di tali somme che per il Comune di Cavareno ammontano a € 73.490,04 annuali a partire dal 2018 sino al 2027.

Con successiva nota n. S110/2018/130562/1.1.2-2018-8 del 02.03.2018 la Provincia ha impartito ulteriori indicazioni sulle modalità di contabilizzazione a bilancio del recupero di tali somme, a partire dall'esercizio 2018:

**Entrata:** stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di Ex fondo investimenti Minori per la quota annuale di recupero.

**Spesa:** stanziamento della quota annuale di recupero nella presente missione e nel presente programma.-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>5002</b> Programma <b>02</b> Titolo 4	<b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b> Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	73.491,00	73.491,00	73.491,00	73.491,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	73.491,00	73.491,00		
Totale Programma	<b>02</b> <b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>	0,00	previsione di competenza	<b>73.491,00</b>	<b>73.491,00</b>	<b>73.491,00</b>	<b>73.491,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	<b>73.491,00</b>	<b>73.491,00</b>		

## MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	<i>previsioni di cassa</i>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>		
			previsione di competenza	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>		

## **6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>6001</b> Programma <b>01</b> Titolo 5	<b>Restituzione anticipazione di tesoreria</b> Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	500.000,00	500.000,00		
Totale Programma	<b>01</b> <b>Restituzione anticipazione di tesoreria</b>	0,00	previsione di competenza	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>		

In questo programma transitano le operazioni connesse ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità. Soprattutto negli ultimi anni, la necessità dell'ente di ricorrere a tali temporanee operazioni finanziarie è sempre più frequente.

## MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<i>Servizi per conto terzi</i>	<b>160.116,46</b>	previsione di competenza	<b>520.000,00</b>	<b>560.000,00</b>	<b>520.000,00</b>	<b>520.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	<b>571.342,63</b>	<b>720.116,46</b>		

### **9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
<b>9901 Programma 01</b> Titolo 7	<b>Servizi per conto terzi e Partite di giro</b> Uscite per conto terzi e partite di giro	160.116,46	previsione di competenza	520.000,00	560.000,00	520.000,00	520.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	571.342,63	720.116,46		
<b>Totale Programma 01</b>	<b>Servizi per conto terzi e Partite di giro</b>	<b>160.116,46</b>	previsione di competenza	<b>520.000,00</b>	<b>560.000,00</b>	<b>520.000,00</b>	<b>520.000,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	<b>571.342,63</b>	<b>720.116,46</b>		

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali.

## Opere Pubbliche

### Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

<b>Cod.</b>	<b>Oggetto dei lavori</b>	<b>Importo complessivo di spesa dell'opera</b>	<b>Eventuale disponibilità finanziaria</b>
1	Nuovi rami illuminazione pubblica	692.000,00	692.000,00
2	Costruzione baita montana	200.000,00	200.000,00
3	Sistemazione scuola primaria	195.475,00	195.475,00
4	Sistemazione centro sportivo	508.802,00	508.802,00
5	Riqualificazione ambiti storici	70.000,00	70.000,00
6	Sistemazione Via Roen	26.000,00	26.000,00
7	Sistemazione Via Larseti e Via Moscabio	600.000,00	0,00
8	Ristrutturazione caserma Vigili del Fuoco	353.060,00	353.060,00
9	Sistemazione viarie lungo SS 43 dir e SP 26 = delega PAT	352.000,00	352.000,00
10	Riqualificazione centro storico	500.000,00	500.000,00
11	Sistemazione opere di presa Valcontres	375.000,00	0,00
12	III lotto lavori illuminazione pubblica	260.000,00	260.000,00
13	Impianto illuminotecnico marciapiede verso Sarnonico	53.000,00	53.000,00
14	Sistemazione Via Larseti	45.000,00	45.000,00

Scheda 3  
Quadro pluriennale delle opere pubbliche  
parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli aggregata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
1	1	Manutenzione straordinaria stade forestali	urb: ottenuta amb: assente	2019	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
1	1	Manutenzione straordinaria viabilità	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
4	1	Sistemazione via Larseti	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00
4	1	Manutenzione rete illuminazione pubblica	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	18.500,00	18.500,00	0,00	0,00
4	1	Impianto illuminotecnico marciapiede verso Sarnonico	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
4	4	Arredo urbano	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	29.012,00	29.012,00	0,00	0,00
4	1	Spostamento cabine distribuzione energia elettrica Piazza Prati e Via Alpina	urb: assente amb: assente	2019	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
3	1	Manutenzione impianti sportivi	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
3	1	Sistemazione centro sportivo	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
4	1	Ristrutturazione Caserma Vigili del fuoco	urb: ottenuta amb: ottenuta	2019	23.000,00	23.000,00	0,00	0,00
1	1	Manutenzione straordinaria impianti edifici pubblici	urb: ottenuta amb: non pertinente	2019	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
1	1	Manutenzione edifici comunali	urb: ottenuta amb: ottenuta	2019	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
4	1	Manutenzione straordinaria acquedotto	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00

3	1	Manutenzione straordinaria scuola elementare	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
3	1	Manutenzione straordinaria impianti scuola infanzia	urb: assente amb: assente	2019	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
1	1	Riqualificazione sistemazione Pineta	urb: ottenuta amb: ottenuta	2019	78.000,00	78.000,00	0,00	0,00
4	1	Manutenzione cimitero	urb: ottenuta amb: ottenuta	2019	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
4	1	Manutenzione straordinaria parchi e giardini	urb: non pertinente amb: non pertinente	2019	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità</b>					<b>342.012,00</b>	<b>342.012,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
COMUNE DI CAVARENO**

**Anno 2019-2021**

*Scheda 2a  
Fonti di finanziamento presunte*

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
1	A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
2	Compartecipazione alla spesa sistemazione opera di	0,00	37.500,00	0,00	37.500,00
3	Vendita terreni	0,00	637.500,00	0,00	637.500,00
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>975.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>975.000,00</b>

Scheda 3a  
 Quadro pluriennale delle opere pubbliche  
 parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli aggregata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
4	1	Sistemazione opera di presa Valcontres	urb: assente amb: assente	2020	375.000,00	375.000,00	0,00	0,00
4	2	Sistemazione Via Larseti Via alla Grotta e anditi Pro Loco	urb: assente amb: assente	2020	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità</b>					<b>975.000,00</b>	<b>975.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Stato attuazione lavori pubblici

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA		STATO DI ATTUAZIONE
			Tipologia di finanziamento	Importo	
1	NUOVI RAMI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	260.000,00	Opera finanziata con risorse proprie	260.000,00	III lotto A dicembre sono stati inviate le lettere di invito alla di gara, in gennaio la gara è stata esperita. Dopo il riaccertamento dei residui verranno appaltati i lavori. Si ricorda che l'opera è stata finanziata, come ormai quasi tutte le altre, con fondi propri dell'Amministrazione e quindi con utilizzo di avanzo di amministrazione
2	COSTRUZIONE BAITA MONTANA	199.908,06	Opera finanziata con risorse proprie	199.908,06	I lavori procedono a stralci. L'importo, anche in questo caso, deriva esclusivamente da risorse proprie. Finite le opere da appaltare in preparazione del lotto (strada di accesso, pulizia e livellamento area, realizzazione sottoservizi e piastra di appoggio) si provvederà alla costruzione vera e propria della baita con nuovo appalto.
8	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	500.000,00	Opera finanziata con applicazioni spazi finanziari (avanzo di amministrazione)	500.000,00	Opera in fase di ultimazione e completamente. Molto poco resta da fare. Nel corso della primavera sarà ultimata e quindi si procederà alla rendicontazione.
9	SISTEMAZIONE VIA LARSETI E	600.000,00	Opera non finanziata	600.000,00	Da progettare
10	SISTEMAZIONE VIARIE LUNGO SS 43 DIR E SP 26 = DELEGA PAT PER ESECUZIONI LAVORI MARCIAPIEDE VERSO SARNONICO	352.000,00	Opera finanziata in dalla PAT	352.000,00	Ultimato il complesso iter con la concessione della delega provinciale si andrà in appalto nel corso della primavera per ultimare e rendicontare l'opera entro il 30.06.2020, termine ultimo fissato dalla Provincia. Il progetto di sostituzione, in quel tratto, dell'impianto illuminotecnico procederà di pari passo al progetto di costruzione del marciapiede.
11	SISTEMAZIONE OPERA VALCONTRES OPERA INTERCOMUNALE CON DAMBEL SARNONICO/SEIO	375.000,00	Opera non finanziata	375.000,00	Opera da ricostruire in quanto realizzata a fine 1800. L'intervento è consortile e quindi abbisogna dell'assenso sia del Comune di Dambel che di Sarnonico, sin qui però non pervenuti nonostante le rimostranze effettuate, in più occasioni, per lo stato di obsolescenza e rischio pendente su un'un'importante opera primaria. Si cercherà di attivare, Provincia permettendo, il Fondo di riserva provinciale in modo da consentire ai due altri Comuni di aderire in concreto rimuovendo i paventati problemi di finanziamento della spesa.

12	<b>IMPIANTO ILLUMINAZIONE MARCIAPIEDE VERSO SARNONICO</b>	<b>53.000,000</b>	<b>CONTRIBUTO BIM Risorse proprie</b>	<b>53.000,00</b>	<b>In fase di progettazione. Esecuzione lavori prevista nel 2019 in concomitanza con i lavori di "Sistemazione viaria SS 423 DIR e SP 26.</b>
	<b>RIQUALIFICAZIONE E SITEMAZIONE PINETA</b>	<b>78.000,00</b>	<b>CONTRIBUTO PAT A VALERE FONDI PSR RISORSE PROPRIE</b>	<b>55.100,00 22.900,00</b>	<b>I lavori verranno eseguiti nel corso dell'anno 2019</b>
	<b>LAVORSI SISTEMAZIONE VIA LARSETI</b>	<b>45.000,00</b>	<b>CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO RISORSE PROPRIE</b>	<b>40.000,00 5.000,00</b>	<b>I lavori verranno eseguiti nel corso del'anno 2019</b>



**Comune di Cavareno**

**Provincia Autonoma di Trento**

**PROGRAMMA GENERALE  
DELLE  
OPERE PUBBLICHE**

**Esercizio  
2019**

**Analisi di  
FATTIBILITÀ**



## COMUNE di CAVARENO



### SISTEMAZIONE VIA LARSETI

*Progettista: Ufficio tecnico comunale*

Progr.	P.finanziario	Capitolo	Importo	finanziamento
4	1.01.01.06.001	23580/21	€ 45.000	€ 40.000,00 Ministero Interno € 5.000,00 Risorse proprie

#### **Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere**

L'intervento prevede la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della strada che è stata oggetto di ripetuti interventi invasivi quali il rifacimento del nuovo impianto illuminotecnico , predisposizione della banda larga.

Il lavori saranno finanziati dal Ministero dell'Interno , che ha assegnato ai comuni per l'anno 2019 dei contributi da utilizzare per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale.

Al fine della concessione del contributo, i lavori devono riguardare la messa in sicurezza della strada, al fine di scongiurare rischi per l'incolumità pubblica e aggravati per il bilancio dell'ente conseguenti a richiesta risarcitorie.

Il progetto redatto dall'ufficio tecnico comunale, prevede la fresatura, la messa in quota, ove necessario, degli svariati tombini esistenti lungo la via.



## COMUNE di CAVARENO



### RIQUALIFICAZIONE PINETA

#### *Progettista:*

Progr.	P.finanziario	Capitolo	Importo	finanziamento
1	2.02.01.09.999	15830.10	€ 78.000,00	€ 55.100.00 Provincia Piano PSR € 22.900,00 Risorse proprie

Il progetto viene realizzato in gran parte con i fondi a disposizione dai Piani di Sviluppo Rurale – Servizio foreste e fauna della Provincia Autonoma di Trento.

Gli interventi riguardano:

- 1) Miglioramento paesaggistico in aree a bosco con copertura dello strato inferiore superiore al 50%. Trinciatura meccanizzata di almeno il 70% dello strato inferiore arboreo-arbustivo di nocciolo, ontano, mugo, ecc., incluse le ceppaie.
- 2) Realizzazione di recinzioni tradizionali in legno in zona parco giochi.



## COMUNE di CAVARENO



### IMPIANTO ILLUMINOTECNICO MARCIAPIEDE VERSO SARNONICO

*Progettista: Zuech Nicola*

Programma	Codice	Capitolo	Importo	Risorse proprie
<b>4</b>	<b>2.02.01.04.002</b>	<b>23890.08</b>	<b>€ 53.000</b>	<b>€ 48.611,00</b> <b>Consorzio Bim</b> <b>(risparmio energet.)</b> <b>€ 4.389,00</b> <b>risorse proprie</b>

L'intervento ipotizzato è indirizzato alla realizzazione del marciapiede di collegamento con il Comune di Sarnonico in linea e sullo stesso tratto di strada realizzato anni orsono.

La Provincia dopo svariati colloqui intercorsi dal 2015 in poi ha finalmente emesso la relativa determina per la realizzazione in delega dell'opera finanziata da loro, in parte, con i risparmi conseguiti con il c.d. progetto "rotatorie" (218.000 euro) e, per la restante parte, con 134.000 euro stanziati in aggiunta dalla Provincia nell'agosto dello scorso anno.

Il Comune si è impegnato di farsi carico della realizzazione, su quel tratto, dell'impianto illuminotecnico che esiste solo in parte (sino all'imbocco del centro commerciale andando verso Sarnonico) e che resta da definire con incarico e relativo progetto e da realizzare d'intento con il marciapiede.

### **Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere**

Le motivazioni sono state ampiamente precisate nelle premesse e l'opera ha un indubbio valore sia per la sicurezza dei pedoni, in questo momento quasi totalmente assente, sia per l'entrata e uscita dal centro commerciale con le auto. L'accesso poi sulla provinciale da via Kennedy di Sarnonico sconta da tempo un'oggettiva e pericolosa ridotta visibilità in quel tratto e l'opera si rende necessaria per completare un naturale collegamento con il marciapiede realizzato anni fa da Sarnonico verso Cavareno.

L'estensione e il rifacimento parziale dell'impianto illuminotecnico a led, parimenti a quanto fatto nel paese, è funzionale per garantire - in quel tratto di strada - sia la luminosità che serve o che è opportuna a fini della sicurezza di pedoni e auto.

### **Descrizione sintetica dei lavori**

I lavori in sintesi sono la realizzazione del marciapiede realizzato quasi interamente sull'asse stradale esistente con uno spostamento della strada agricola a ovest e come ampiamente precisato in precedenza la sostituzione e l'ampliamento del sistema illuminotecnico oggi assente per gran parte.

Il progetto esecutivo di dettaglio è in fase di attuazione, come pure i frazionamenti propedeutici alla realizzazione degli espropri a ovest una volta ottenuta la variazione richiesta rispetto al progetto definitivo che ipotizzava la realizzazione di un muro in calcestruzzo rivestito a ovest in luogo di una parete rinforzata (armata) per motivi economici.

Resta da affidare l'incarico per la sostituzione e ampliamento del sistema illuminotecnico cosa che sarà perfezionata una volta completato l'iter della variazione di bilancio con l'inserimento di questa voce specifica.

### **Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico**

La realizzazione di questo intervento è coperta dal contributo provinciale, restando in carico all'amministrazione i costi di realizzazione dell'impianto d'illuminazione lungo il tratto in discussione.

## Opere non finanziate

<b>SISTEMAZIONE OPERA DI PRESA IN VAL CONTRES</b>				
<b>Progettista: ing. Ezio Springhetti</b>				
Programma	Codice	Capitolo	Importo	Comune
<b>4</b>			<b>€ 375.000</b>	<b>€ 375.000</b>

L'intervento ipotizzato è indirizzato alla sistemazione dell'antica opera di presa di Val Contres realizzata verso la fine del 1800. L'intento di sistemarla è datato ormai svariati anni orsono nei quali avevamo condiviso le cose sia con la Provincia, sia con i Comuni interessati (Sarnonico/Seio e Dambel). La Provincia però non finanziava più simili interventi senza che prima fosse stata eseguita un'adeguata perizia geologica con verifica del sistema delle alimentazioni e delle portate, peraltro conclusa da qualche tempo.

Con i competenti uffici provinciali venuti in vista alla sorgente nell'autunno 2016 e nel corso del 2017 è stata condivisa l'indifferibilità e urgenza dell'intervento, oltre che il futuro sostegno finanziario dell'opera; il tutto d'intento con i Comuni direttamente interessati assieme a noi che hanno delegato quale Comune capofila.

*La situazione delle concessioni in vigore è la seguente:*

Cavareno            9,2 l/s  
Sarnonico/Seio    6,8 l/s  
Dambel             3,5 l/s

Oltre ad essere subordinato al previo soddisfacimento degli utilizzi idropotabili è sottoposto al doppio limite del soddisfacimento dei rispettivi fabbisogni comunali determinati nell'ordine di 20 litri secondo a Cavareno, 11,4 l/s a Sarnonico e 6,3 l/s a Dambel.

Il riparto delle portate di supero (il residuo al prelievo dei 19,5 l/s per i tre Comuni) sarà recuperato secondo le seguenti percentuali:

ENTE	Percentuale di riparto
<b>Comune Cavareno</b>	<b>49,31%</b>
<b>Comune Sarnonico</b>	<b>35,05%</b>
<b>Comune Dambel</b>	<b>15,64%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>

I nuovi ripartitori che saranno realizzati terranno in debito conto queste situazioni, attualmente in discussione con la Provincia che intende riordinarle avendo in Trentino quasi 5.000 concessioni idriche.

Nell'opera sarà previsto uno spazio per un eventuale sistema di potabilizzazione attivabile solo quando sarà necessario.

## **Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere**

Le motivazioni sono state ampiamente precisate nelle premesse.

### **Descrizione sintetica dei lavori**

I lavori ipotizzati sono i seguenti

- pulizia dei canali di collegamento con la sorgente ed eventuali interventi di manutenzione straordinaria dei cunicoli emungenti;
- ricostruzione e ampliamento dell'opera di presa; in particolare l'opera sarà ricostruita eseguendo lavori per gran parte manuali e con vasche di acciaio inox;
- realizzazione di una mini turbina per alimentare i sistemi di controllo a distanza dell'opera e delle portate, oltre, un domani, video sorvegliare l'area sensibile, distante dal paese e inserita nel bosco in una zona oggettivamente impervia almeno in inverno;
- predisposizione di un vano interno all'opera di presa per un'eventuale futura potabilizzazione, quando la stessa si renderà necessaria;
- lavori di sistemazione/consolidamento dell'area circostante con recinzione e mini paravalanghe, messa in sicurezza della stessa e realizzazione di un canale di scolo esterno dell'area di rispetto.

La portata è soggetta a una prima misura di tipo meccanico, mediante due paratoie ripartitrici, regolabili, sagomate a V che controllano l'acqua da immettere nei due collettori per alimentazione dell'acquedotto del Comune di Dambel la prima e per alimentazione dei tre acquedotti del Comune di Cavareno, Comune di Sarnonico e frazione di Seio, la seconda.

All'interno del serbatoio, nel vano tecnico, su ciascun collettore, sarà installato un misuratore di portata di tipo elettromagnetico, che fornirà in tempo reale il valore della portata.

Mediante queste letture sarà possibile registrare le due paratoie ripartitrici per consentire l'erogazione della portata concessa, ai due collettori.

Eventuali superi saranno scaricati nel torrente mediante un sistema di troppo pieni previsti in tutte le vasche e da uno sfioratore di superficie, realizzato per entrare in funzione esclusivamente in caso di emergenza.

### **Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico**

La realizzazione di questo intervento è condizionata dal supporto finanziario della Provincia e solo dopo aver ottenuto le relative approvazioni di rito.

L'Amministrazione si sta impegnando con i servizi provinciali al fine di ottenere il finanziamento a valere sul Fondo di Riserva.



## COMUNE di CAVARENO



### **SISTEMAZIONE VIA LARSETI, E PARCHEGGIO VIA MOSCABIO**

*Progettista: da definire*

Programma	Codice	Capitolo	Importo	Comune
<b>4</b>			<b>€ 600.000</b>	<b>€ 600.000</b>

E' un nuovo intervento finalizzato a rifare, quando sarà possibile e dopo tanti anni trascorsi, la pavimentazione in porfido degli anditi e i tratti di alcune vie che versano in condizioni precarie. Con l'occasione saranno rivisti pure alcuni sottoservizi essendo prevista, come fatto per gli altri interventi, la realizzazione di un massetto di cemento con rete elettrosaldata in modo da evitare il formarsi nel tempo di avvallamenti.

Il progetto sarà finanziato con la vendita di lotti di terreno o altre dismissioni patrimoniali non essendo ormai certo e disponibile l'intervento pubblico.

#### **Motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere**

L'opera ha indubbio valore per il completamento dei lavori di riqualificazione del centro storico portati avanti con coerente continuità nel corso di questi ultimi anni.

#### **Valutazione complessiva dell'opera sotto l'aspetto finanziario ed economico**

La realizzazione di questo intervento è condizionata dalla copertura finanziaria e solo una volta individuata e definita con chiarezza si potrà procedere all'affido di un progetto preliminare.